



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

INDICE

Relazione sulla Gestione	pag. 3
Bilancio di Esercizio	pag. 49
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 111
Relazione della Società di Revisione	pag. 114
Estratto di delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci	pag. 118

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale Euro 33.051.890,62 int. vers. – Nr. azioni 63.997 – Valore unitario Euro 516,46

Composizione al 31.12.2020

SOCI	N. AZIONI	VALORE NOMINALE €	QUOTA PARTECIPAZIONE
Comune di Arzignano	33.480	17.291.080,80	52,315%
Comune di Chiampo	14.260	7.364.719,60	22,282%
Comune di Montorso Vicentino	4.340	2.241.436,40	6,782%
Comune di San Pietro Mussolino	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Crespadoro	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Altissimo	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Nogarole Vicentino	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Montebelluna	934	482.373,64	1,459%
Comune di Montebelluna	934	482.373,64	1,459%
Comune di Lonigo	129	66.623,34	0,202%
	63.997	33.051.890,62	100,00%



Cariche sociali

Componenti Consiglio di Amministrazione

Renzo Marcigaglia	Presidente
Dal Ceredo Guglielmo	Vice-Presidente
Fochesato Marzia	Consigliere
Pretto Luca	Consigliere
Volpato Santina	Consigliere

Componenti Collegio Sindacale

Fabrizio Contin	Presidente
Paolo Favaro	Sindaco effettivo
Sonia Burinato	Sindaco effettivo

Andrea Chiorboli	Direttore Generale
------------------	--------------------

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020

Signori azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 rileva un utile di 3.644.036 euro

LA SOCIETÀ E IL MERCATO

Contesto Macroeconomico e di Mercato

Acque del Chiamo S.p.A. è una Società a capitale interamente pubblico che si occupa in modo centralizzato dei servizi di acquedotto, fognatura, depurazione, ritiro e smaltimento rifiuti e smaltimento fanghi in discarica.

Le attività svolte da Acque del Chiamo si dividono in tre rami, che cooperano e interagiscono al fine di garantire il miglior servizio possibile ai propri clienti: Servizio Idrico Integrato, Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti, servizio Fognatura e Depurazione industriale.

Le attività del Servizio Idrico Integrato, regolamentate, sono rappresentate dalla gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione civile, dell'acquedotto industriale, oltre alla fognatura e depurazione industriale collettata nelle reti di fognatura urbana.

Le attività inerenti il servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti liquidi presso l'impianto di depurazione di Arzignano, a mercato libero, comprendono il trattamento di rifiuti che derivano principalmente dalle industrie conciarie ed accessorie all'attività di concia, i rifiuti provenienti dalla pulizia delle fosse settiche dei privati cittadini e percolati provenienti dagli impianti di compostaggio e dalle discariche.

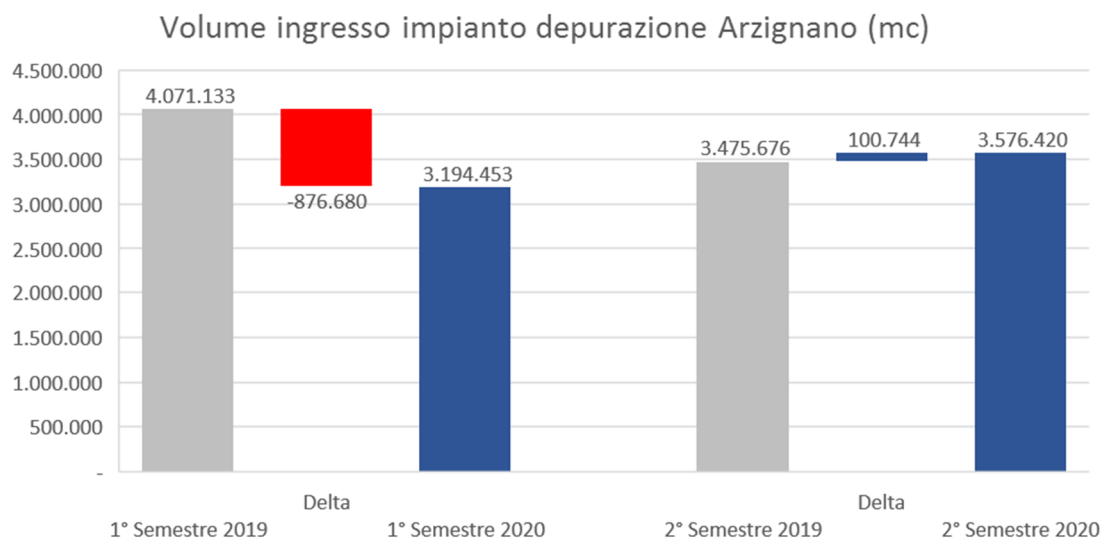
Il servizio di gestione della rete di fognatura industriale dedicata, svolto in regime esclusivo, nella quale confluiscono gli scarichi del distretto che vengono collettati nell'impianto di depurazione di Arzignano per essere trattati, è l'attività che rappresenta un elemento essenziale a supporto del distretto conciario di Arzignano, polo di rilevanza nazionale e mondiale.

Dagli inizi del 2020, la pandemia di coronavirus (COVID-19) ha comportato gravi ripercussioni sull'economia mondiale e dell'area euro. Secondo il Bollettino economico della Banca d'Italia, l'attività economica globale, dopo un recupero superiore alle attese nei mesi estivi del 2020, ha avuto un rallentamento nel quarto trimestre dell'anno risentendo della nuova ondata pandemica. L'avvio delle campagne di vaccinazione, a partire dai primi mesi del 2021, si riflette positivamente sulle prospettive di lungo periodo, pur nell'incertezza dei tempi della ripresa. Le proiezioni elaborate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema indicano che il calo del PIL nel 2020 sarebbe stato pari al 7,3 per cento e, sulla base delle informazioni disponibili, la flessione del PIL nel quarto trimestre sarebbe valutabile attorno al 3,5 per cento sul periodo precedente. Le stime macroeconomiche per il triennio 2021-2023 prevedono che l'emergenza sanitaria ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà del 2021 e venga del tutto superata entro il 2022. Inoltre una politica monetaria espansiva da parte della BCE, assieme all'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito della Next Generation EU dovrebbe garantire una ripresa economica favorevole. Sulla base di tali ipotesi il prodotto tornerebbe a crescere in misura significativa con un'espansione del PIL del 3,5 per cento nel 2021, del 3,8 nel 2022 e del 2,3 nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando delle misure di stimolo, e si assisterebbe ad una ripresa considerevole delle esportazioni. La ripresa dei consumi sarebbe invece più graduale, con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. L'inflazione è prevista contenuta nel corso del 2021, per poi salire gradualmente nel biennio 2022-23.

Il distretto conciario di Arzignano, servito dalla rete di acquedotto e fognatura industriale della Società, si colloca all'interno del distretto veneto della pelle, che comprende circa 875 aziende collocate tra la provincia di Vicenza e quella di Verona e rappresenta il primo polo per valore della produzione in Italia, con una quota di fatturato che si attesta al 58% del dato nazionale. A sua volta il settore conciario italiano, facendo riferimento ai dati UNIC -Concerie Italiane-, risulta essere al primo posto in Europa per creazione di valore con una quota pari al 65% del mercato europeo e presenta un'incidenza sul valore della produzione mondiale pari al 23%. Il contributo dell'export è centrale, a testimoniare la vocazione internazionale delle imprese del settore.

Le elaborazioni del Servizio Economico UNIC stimano che nei primi otto mesi 2020, a causa dell'interruzione dell'attività produttiva prevista dal D.M. del 25 marzo 2020, l'industria italiana della pelle abbia avuto una contrazione rispetto al 2019 del 29,2% in valore e del 22,8% in volume. Poco significative risultano le differenze di trend tra i distretti produttivi e le destinazioni d'uso della pelle italiana, con una marcata sofferenza da parte di calzatura e pelletteria, mentre automotive e arredamento hanno mostrato segnali di vitalità e resilienza.

Il calo dell'attività produttiva del distretto conciario di Arzignano ha generato una diminuzione dei volumi scaricati nell'impianto di depurazione nel primo semestre del 2020 in linea con l'andamento generale dell'industria della pelle a livello nazionale. Nel corso del secondo semestre 2020 si è assistito tuttavia ad una progressiva ripresa dell'attività produttiva del settore conciario e ad un ritorno ai livelli pre-crisi dei volumi scaricati.



Il Servizio Idrico Integrato non ha registrato, in termini di volumi, la significativa contrazione che ha contraddistinto l'attività economica e produttiva generale, ad eccezione della componente relativa all'acquedotto industriale, dedicato al servizio del distretto conciario di Arzignano.

Lo scenario macro-economico del 2021 è previsto in ripresa (+5,5% la crescita dell'economia mondiale stimata dall' FMI a fronte di un calo del 3,5% nel 2020), con una prima parte dell'anno ancora condizionato dagli effetti della pandemia. L'economia italiana è prevista in crescita del 3% nel 2021 a fronte di un calo del 9,2% nel 2020. Il Budget 2021, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 25/02/2021, recepisce le aspettative positive legate al miglioramento del contesto macro-economico ed alla ripresa dell'attività del distretto conciario.

Quadro normativo di riferimento:

-Gestore Unico in house

Le delibere amministrative dell'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale, il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" sono state sino ad oggi tendenzialmente incentrate sulla scelta di addivenire ad un'unica gestione (per l'indicazione dettagliata delle varie deliberazioni si faccia riferimento ai precedenti Bilanci della Società); si segnala qui la deliberazione n. 07 del 01/12/2015 con cui il Consiglio di Bacino ha invitato i due

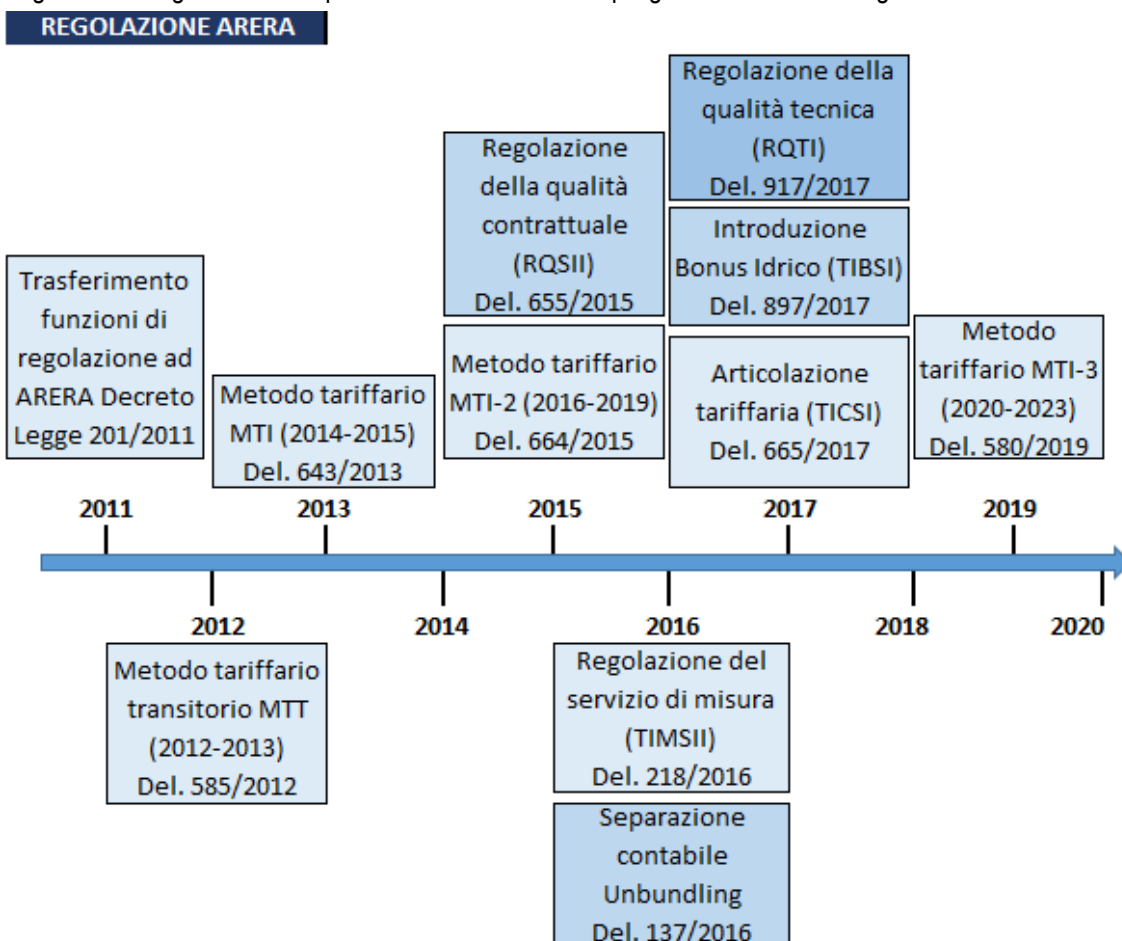
gestori, Acque del Chiamo S.p.A. e Medio Chiamo S.p.A., ad avviare un processo di integrazione al fine di addivenire prima della scadenza della concessione ad un unico gestore d'Ambito Valle del Chiamo prevista per il 28/02/2030.

-Autorità per la Regolazione Energia, Reti e Ambiente

Acque del Chiamo, per quanto riguarda la gestione degli acquedotti, fognature e depurazione civile, opera in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con legge n. 481 del 14 novembre 1995. Con decreto n. 201/2011 all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici, con il compito di:

- regolare e controllare i Servizi Idrici Integrati per promuovere efficienza e qualità, tutelare l'ambiente e garantire la qualità del servizio al cliente;
- stabilire i metodi per definire le tariffe, verificare la congruenza delle proposte dei Consigli di Bacino e approvare le tariffe per i singoli gestori;
- tutelare gli interessi degli utenti.

Dal 2012 ad oggi l'Autorità ha attuato un'intensa e incrementale attività di regolazione con effetti economici, organizzativi e gestionali che può essere brevemente riepilogata nello schema seguente:



Per ciascun tema disciplinato, l'Autorità stabilisce criteri, indicatori, obiettivi, modalità di registrazione e comunicazione dei dati, controlli e sanzioni.

Per quanto riguarda gli aspetti tariffari il metodo prevede la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura integrale dei costi di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa (full recovery cost); la copertura dei costi costituisce per il gestore il vincolo dei ricavi del gestore (VRG), suddiviso nelle varie componenti tra le quali i conguagli, componenti di rettifica determinati dall'ARERA sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

Con deliberazione assembleare n. 3 del 30 novembre 2020 l'Ente d'Ambito ha deliberato gli aumenti tariffari previsti nel Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il periodo 2020-2023, successivamente approvato con Delibera 606/2020/R/idr il 29 dicembre 2020 dall'ARERA. La determinazione del tool di calcolo predisposto da ARERA tiene conto dei dati economici-patrimoniali desunti dai bilanci approvati 2018 e 2019 e del Piano degli Interventi (Pdl) aggiornato e porta ai seguenti moltiplicatori theta cumulativi ed incrementali:

	2020	2021	2022	2023
THETA CUMULATIVO	1,003	1,018	1,058	1,079
Aumento annuale	0,32%	1,49%	3,91%	1,97%

Il moltiplicatore si applica al perimetro delle attività regolamentate del Servizio Idrico Integrato, quali acquedotto civile, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale collettata nelle reti di fognatura urbana con recapito presso i depuratori di Arzignano, Montecchio Maggiore, Lonigo, 5 depuratori minori e 33 fosse imhoff.

In base al Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio, è stato predisposto il Piano delle Opere Strategiche (POS) quale parte integrante e sostanziale del Piano degli Interventi, così da tener conto degli effetti di lungo periodo e di eventuali opere caratterizzate da complessità tecnica e da tempi di realizzazione pluriennale.

Dal 2018 è vigente una specifica regolazione in materia di qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), introdotta dall'Autorità con la delibera 917/2017/R/idr, per indurre i gestori al raggiungimento di livelli minimi di qualità del servizio, mediante: la previsione di erogazione di indennizzi automatici agli utenti finali che subiscono un disservizio in termini di continuità dell'erogazione idrica; l'introduzione di un meccanismo di premi-penalità, connesso alla realizzazione degli investimenti previsti (Pdl), che verifica il conseguimento degli obiettivi fissati per alcuni "macro-indicatori" tecnici.

Risorsa idrica	M1 - PERDITE IDRICHE
	M2 - INTERRUZIONI DEL SERVIZIO
	M3 - QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA
Ambiente	M4 - ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO
	M5 - SMALTIMENTO DEI FANGHI IN DISCARICA
	M6 - QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA

Dalla Relazione Annuale di ARERA presentata nel 2020, il quadro generale evidenzia l'esistenza nel Paese di un "water service divide", con valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole.

Per quanto riguarda l'indicatore **M1 - Perdite idriche**, Acque del Chiampo rileva un valore di perdita lineare pari a 8,83 (m³/km/gg) con un'incidenza pari al 20,7%, a fronte di valori medi nazionali di gran lunga più elevati, pari a 24,0 (m³/km/gg) e 43,7%.

Relativamente al macro-indicatore **M2 - interruzioni del servizio di acquedotto**, si sono registrati valori mediamente contenuti pari a 1,71 ore/anno, in linea con la media del Nord-Est di 1,73 ore/anno.

In merito al parametro **M3 - Qualità dell'acqua erogata**, Acque del Chiampo non registra alcuna ordinanza di non potabilità, a fronte di un valore medio nazionale dello 0,323%. L'incidenza dei campioni non conformi si attesta al 3,28% e per i parametri non conformi al 0,10%, migliorativo rispetto alla media nazionale del 4,59% e dello 0,35%.

In merito al macro indicatore **M4 - Adeguatezza del sistema fognario** si rilevano margini di miglioramento in termini di adeguamento dei manufatti sfioratori della fognatura mista, pur in presenza di un numero di episodi di allagamento e sversamento nettamente più basso (1,78) rispetto la media nazionale (12).

L'indicatore **M5 - Smaltimento dei fanghi in discarica** risulta essere poco significativo per Acque del Chiampo, data l'impossibilità di smaltimento del fango di depurazione in agricoltura e le difficoltà tecnologiche di trattamento termico dei fanghi a causa della presenza di sostanze chimiche di origine industriale.

Analogamente per l'indicatore **M6 – Qualità dell'acqua depurata**, l'indicatore per Acque del Chiampo è di difficile comparazione con i gestori che destinano gli scarichi in uscita dai depuratori nel corpo idrico superficiale, considerato che gli scarichi dei depuratori di Arzignano, Montecchio e Lonigo avvengono in un collettore consortile.

- Evoluzione normativa di riferimento e procedimenti da attuare rilevanti per la Società

Nel corso del 2020 sono entrate in vigore alcune disposizioni normative rilevanti per l'attività sociale. Nel presente paragrafo, oltre a riportare una sintesi di quelle ritenute maggiormente significative intervenute anche negli anni precedenti, si dà conto, ove opportuno, delle azioni intraprese dalla Società ai fini dell'adeguamento.

Per quanto concerne la presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque reflue, l'Allegato al recente Decreto del Direttore della Direzione Ambiente Regione Veneto n. 1096 del 29/12/2020 aggiorna il cronoprogramma del precedente Decreto n. 101 del 07/03/2017, in merito alle azioni da continuare o implementare a seguito dei risultati ottenuti dall'applicazione delle misure indicate come migliori tecniche disponibili (MTD o BAT) per la riduzione delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS). Per quanto di competenza, Acque del Chiampo ha comunque ottemperato agli impegni previsti in vari punti del precedente cronoprogramma.

L'aggiornamento del cronoprogramma del DDR 1096/2020 prevede, fra le attività di sviluppo di applicazioni BAT immediatamente disponibili, ai punti n. 9 e 10, lo studio e valutazione sulla possibilità di segregazione e trattamento dei reflui caratterizzati dalla presenza di PFAS e il relativo smaltimento differenziato diverso dall'immissione in fognatura.

Inoltre, ai successivi punti 11, 12 e 13 del DDR 1096/2020 si individuano azioni di ulteriore sviluppo e implementazione di BAT per il trattamento/depurazione dei reflui a monte dello scarico in fognatura, mediante impianti pilota.

I limiti previsti nel DDR 1096 rispetto al precedente decreto sono i seguenti:

PARAMETRO	Limite obiettivo DDR 596 del 26/06/2020	Limiti DDR 1096 del 29/12/2020
PFOS	0.03 microgammi/litro	0.03 microgammi/litro
PFOA	0.50 microgammi/litro	0.15 microgammi/litro
PFBA	0.50 microgammi/litro	0.15 microgammi/litro
PFBS	0.65 microgammi/litro	0.55 microgammi/litro
SOMMA ALTRI PFAS	0.50 microgammi/litro	0.25 microgammi/litro

Vengono inoltre inseriti nel DDR 1096 limiti ai nuovi composti cC6O4 e GenX pari a 0.10 microgrammi/litro. La scadenza del cronoprogramma è fissata al 31/12/2024.

Nel premettere che alcune azioni previste nel cronoprogramma sono condizionate da fattori non dipendenti dalle società di gestione del Servizio Idrico Integrato o dal consorzio A.R.I.C.A., quali ad esempio la gestione degli attingimenti da pozzo o la produzione e commercializzazione di composti contenenti PFAS, le attività previste dal cronoprogramma stesso, si sono svolte con risultati incoraggianti, pur nelle difficoltà dovute al carattere sperimentale e alla scala prototipale per alcuni punti e al carattere di indirizzo di altri.

Per quanto concerne la presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque di falda destinate al consumo umano, con deliberazione di Giunta n.2232 del 29 dicembre 2017, la Regione Veneto ha stabilito di dare avvio all'analisi di fattibilità finalizzata all'installazione di dotazioni impiantistiche per il filtraggio dell'acqua potabile erogata da acquedotti pubblici in situazioni di emergenza in caso di fenomeni di contaminazione delle fonti idropotabili. Tutte le azioni previste sono finalizzate ad anticipare gli obiettivi dei PSA (Piani di Sicurezza dell'Acqua). A tal proposito la Società sta attuando un importante piano di interventi su tutto il territorio gestito finalizzato alla riduzione/eliminazione delle sostanze perfluoroalchiliche presenti nelle acque di falda.

Nel corso del 2020 l'attività di investimento della Società, al fine di garantire ai cittadini la buona qualità delle acque potabili, ha visto la messa in esercizio di due nuovi impianti di filtrazione a carbone attivo nei sistemi idrici di Montecchio Maggiore (Natta) e Montorso Vicentino (Roggia). Inoltre continua l'azione di controllo e la pubblicazione delle analisi aggiornate; fra gli interventi in corso si segnalano l'interconnessione ed il completamento dei sistemi idrici e l'estensione della rete idrica per gli utenti non serviti da acquedotto, al fine di perseguire l'obiettivo "zero PFAS" nella filiera idropotabile.

Impianto di trattamento fanghi del distretto conciario vicentino

Acque del Chiampo, di concerto con i comuni soci e con Medio Chiampo S.p.A., al fine di trovare una soluzione strutturale e sostenibile dal punto di vista ambientale alla problematica dello smaltimento dei fanghi, aveva pubblicato in data 1 agosto 2019 il bando di gara internazionale per la costituzione di una nuova società e l'individuazione del socio operativo cui affidare la progettazione, costruzione e la gestione di un impianto di trattamento dei fanghi dei depuratori di Arzignano e Montebello Vicentino. Il bando di gara, la cui scadenza era stabilita al 23/12/2019, successivamente prorogata al 06/04/2020, si è concluso senza l'individuazione di un operatore idoneo. Gli aggiornamenti conseguenti sono stati analizzati e discussi con i comuni soci e con i principali stakeholders dell'ATO Valle del Chiampo, tra i quali i rappresentanti del settore produttivo conciario.

Alla luce dell'esito del bando e considerati gli indirizzi normativi comunitari contenuti nel COM (2019) 190 "Piano d'azione per l'economia circolare", che promuove il recupero e il riutilizzo dei prodotti chimici impiegati nella concia e disincentiva il conferimento in discarica, la società ha ritenuto di avviare un'ulteriore attività.

È stato quindi elaborato un programma di sperimentazioni denominato "Piano di Ricerca & Innovazione 2021", con un orizzonte temporale pluriennale, che ha come obiettivi principali la riduzione del quantitativo complessivo di fango prodotto e il miglioramento della qualità dello stesso, favorendo la possibilità di smaltimento in siti esterni. Tra i progetti principali vi è il recupero del cromo totale, il recupero del pelo, la riduzione

dei PFAS e in generale la riduzione degli impatti del processo produttivo conciario. Per tali attività, verrà richiesto il partenariato di alcune aziende conciarie disponibili a cofinanziare, ad installare e utilizzare presso i loro stabilimento degli impianti pilota.

Interventi ed azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS"

Dopo la segnalazione della contaminazione delle acque destinate al consumo umano da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), avvenuta nella primavera del 2013, la Regione del Veneto ha intrapreso una serie di interventi a tutela della salute della popolazione esposta, volti prioritariamente alla riduzione dei livelli di esposizione. Le azioni intraprese da Acque del Chiampo per il raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS" riguardano interventi a medio termine e seguono le indicazioni formulate dai Comuni soci.

Con la Delibera n. 1590 del 03/10/2017 la Giunta Regionale del Veneto ha stabilito che, ferma restando la competenza statale alla fissazione di valori per parametri aggiuntivi di cui all'allegato I del D.Lgs. 31/2001, i valori provvisori di performance (obiettivo) delle sostanze perfluoroalchiliche per l'acqua destinata al consumo umano, nell'ambito territoriale regionale sono i seguenti:

	D.G.R.V. n 1590 del 03/10/2017 (nano grammi/litro)
Somma PFOA + PFOS	≤ 90
PFOS	≤ 30
Somma altri PFAS (esclusi PFOA, PFOS)	≤ 300

Con la Delibera n. 1591 del 03/10/2017 la Giunta Regionale del Veneto ha ritenuto inoltre di avviare una serie articolata di interventi finalizzata a sperimentare, nell'arco temporale di sei mesi, tecnologie di trattamento per le riduzioni dei carichi inquinanti sulle risorse idriche captate, con l'obiettivo di perseguire per l'acqua destinata al consumo umano, nei c.d. "Comuni dell'area rossa" (per i Comuni gestiti da Acque del Chiampo, Brendola e Lonigo), degli indicatori di performance (obiettivo) per la somma di PFOS + PFOA ≤ 40 nanogrammi/l, mantenendo comunque l'obiettivo tendenziale della virtuale assenza delle sostanze citate. Con deliberazione di Giunta n.2232 del 29 dicembre 2017, la Regione Veneto ha stabilito di dare avvio all'analisi di fattibilità finalizzata all'installazione di dotazioni impiantistiche per il filtraggio dell'acqua potabile erogata da acquedotti pubblici in situazioni di emergenza in caso di fenomeni di contaminazione delle fonti idropotabili.

In particolare, è stato deliberato di avviare per la totalità degli acquedotti del Veneto, in anticipazione rispetto la dotazione di Piani di Sicurezza, le necessarie attività affinché i Gestori del servizio idrico integrato si dotino di sistemi di precoce rilevazione di situazioni critiche legate a inquinanti cosiddetti "emergenti", così come di adeguati sistemi di trattamento in grado di assorbire prioritariamente eventuali nuove emergenze, agendo in prevenzione all'eventuale insorgenza di nuove emergenze, al fine di fronteggiare le potenziali

criticità con l'idoneo impiego di contromisure, coerentemente con le previsioni del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto in relazione alle interconnessioni idriche e alle relative forniture riferite a ciascun ambito territoriale ottimale.

Inoltre è stato deliberato di disporre che, per le finalità descritte, entro il 19 aprile 2018 i Consigli di Bacino, d'intesa con i Gestori del Servizio Idrico Integrato, predispongano gli opportuni studi di fattibilità tecnico economica, con il relativo cronoprogramma di attuazione, degli interventi necessari relativi agli apprestamenti impiantistici, fissi o mobili, atti al filtraggio dell'acqua erogata in modo tale da fronteggiare tempestivamente eventuali situazioni di rischio per la salute pubblica.

Si fornisce di seguito puntuale rendicontazione dei costi operativi incrementali sostenuti in funzione dell'emergenza PFAS per l'anno 2020, sia in termini di costi operativi che di investimenti:

Rendicontazione costi PFAS anno 2020	Importo
Costo riattivazione carboni attivi	20.650
Analisi di laboratorio interne	18.389
Servizio erogatori nelle scuole	82.585
Totale costi	121.623

Rendicontazione investimenti PFAS anno 2020	Importo	Contributo
Nuovo impianto di filtrazione GAC pozzi "Roggia" per contenimento PFAS Montorso Vic.no	378.226	
Estensione della rete nel Comune di Lonigo a seguito PFAS 3°Lotto	26.320	
Nuovo impianto filtrazione c/o Centrale Idrica "Natta" Montecchio Maggiore	158.876	-78.812
Intervento di realizzazione rete di distribuzione primaria e relative interconnessioni (tratto A10-A7)	1.578.102	
Nuovo serbatoio e potenziamento impianti Centro Idrico Canove	113.105	
Collegamento della rete di distribuzione Montorso Vic.no al serbatoio Poiaracca	37.645	
Totale investimenti	2.292.274	-78.812

Progetti che interessano le scuole del territorio

Sono in corso diverse iniziative finalizzate alla promozione dell'uso dell'acqua dell'acquedotto e, più in generale, alla riduzione delle bottiglie di plastica monouso nel consumo quotidiano.

Presso le scuole che hanno manifestato interesse sono stati installati erogatori d'acqua refrigerata e gasata. Gli incontri di formazione e seminari previsti e le relative campagne di sensibilizzazione all'uso responsabile della risorsa idrica si sono svolti in misura contenuta a causa della crisi pandemica.

Il servizio case dell'acqua è stato avviato nel 2012, con sei installazioni. Attualmente sono in esercizio 11 case dell'acqua (2 Brendola, 2 Altissimo, 3 Arzignano, 1 Chiampo, 1 Lonigo, 1 Montorso Vicentino e 1 San Pietro Mussolino). Con il nuovo appalto di gestione previsto nel 2021 è previsto l'incremento delle installazioni per un totale di 24 case dell'acqua.

Gestione acquedotto

Nel 2020 gli interventi del Servizio Acquedotto a fronte delle richieste della clientela sono ripartiti come segue:

	2020	2019	Variazione
	n°	n°	%
Verifica e sostituzione contatore	528	706	-25,2
Apertura contatore	911	1.066	-14,5
Chiusura contatore per recesso	699	774	-9,7
Spostamento contatore	53	58	-8,6
Nuovo allaccio	58	99	-41,4
Sdoppiamento contatore	34	30	13,3
Segnalazione sottoservizi	122	141	-13,5
Verifica danni/parere tecnico	0	4	-100
Interventi su rete	1.116	1.457	-23,4
Allaccio da cantiere	22	23	-4,3
Allaccio antincendio	8	6	33,3
Potenziamento contatore	1	3	-66,7
Totale interventi	3.552	4.367	-18,7

Le manutenzioni ordinarie degli impianti e delle reti di acquedotto hanno contato n. 1.961 interventi come segue:

	2020
Nuovi allacci e sdoppiamenti	126
Interventi richiesti dai clienti	58
Interventi su contatori	528
Riparazione reti su guasti	916
Manutenzione reti	110

Manutenzione impianti	223
Totale interventi	1.961

Acquedotto civile			2020	2019
Comuni serviti	n°		10	10
Abitanti	n°		92.760	94.418
Clienti	n°		43.373	43.254
Fonti	pozzi	n°	26	31
	sorgenti	n°	47	55
Serbatoi		n°	126	126
Sollevamenti		n°	62	62
Disinfezioni		n°	47	47
Potabilizzazioni		n°		
Volume fatturato		m³	6.193.826	6.170.088
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	921	890
	Allacciamenti	km	84	83
Consumo energia elettrica		kWh	5.060.738	4.901.787

Acquedotto industriale			2020	2019
N° Clienti	n°		163	160
Fonti	pozzi	n°	5	5
Serbatoi		n°	1	1
Sollevamenti		n°	1	1
Volume fatturato		m³	4.074.987	4.568.167
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	19	19
Consumo energia elettrica		kWh	2.078.166	2.349.855

Gestione fognature urbana e industriale e autospurgo

La gestione delle fognature urbana ed industriale, ha rispettato la programmazione annuale basata sulla consolidata conoscenza del sistema. Alle attività pianificate si sono aggiunti gli interventi non programmati, relativi alle richieste di intervento dei clienti per risolvere problematiche di deflusso degli scarichi e per ripristinare la funzionalità di manufatti e collettori.

Le principali attività svolte sulla fognatura urbana sono:

- pulizia preventiva (programmata) dei tratti di fognatura soggetti ad intasamento per un'estensione complessiva di 17.515 metri;
- pulizia straordinaria (non-programmata) di tratti fognari con problemi di deflusso per una estensione complessiva di 22.896 metri;

- pulizia quadrimestrale di 81 manufatti di sollevamento, 14 sghiaiatori, 11 grigliatori automatici, 72 sfioratori, 12 ripartitori e 58 di troppo pieno;
- pulizia di 1.393 caditoie stradali;
- pulizia semestrale del comparto di sedimentazione dei 33 impianti a vasca Imhoff, a servizio di zone periferiche per le quali non è possibile il collettamento nel sistema fognario principale servito dagli impianti di depurazione;
- l'ispezione con l'impiego di telecamera di 10.237 metri di collettori di rete nera e mista;
- la mappatura di 4.252 metri di collettori fognari principalmente nei Comuni di Arzignano, Lonigo, Chiampo, Montecchio Maggiore, Brendola e Nogarole Vicentino. Tale attività di indagine fornisce indicazioni utili per le progettazioni future che verranno avviate nel periodo 2021-2023 per la risoluzione delle principali criticità idrauliche;
- 45 nuovi allacciamenti alla fognatura a servizio di nuovi insediamenti civili e produttivi, e la ristrutturazione di 32 allacciamenti esistenti;
- messa in quota e sostituzione di 250 chiusini d'ispezione della fognatura urbana e meteorica.

Le principali attività svolte sulla fognatura industriale sono:

- pulizia di tutti i collettori attivi della rete, che coprono un'estensione di 33.091 metri;
- ispezione televisiva dei tratti di allacciamento posti tra il manufatto di controllo scarichi ed il collettore principale per la verifica di eventuali immissioni non autorizzate;
- ispezione dei collettori principali, per un'estensione complessiva di 1.000 metri;
- messa in quota e sostituzione di 49 chiusini d'ispezione;
- rifacimento di 6 allacciamenti di insediamenti non conciarati in Zona Industriale di Arzignano, prevedendo un pozzetto sifonato di ispezione e campionamento dei reflui scaricati.

Le principali attività svolte con i mezzi autospurgo in dotazione sono:

- n. 1657 interventi di pulizia fosse settiche; sono state trasportate 1.124 tonnellate all'impianto di depurazione di Arzignano e 823 tonnellate all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore per un totale di 1.947 tonnellate;
- trasporto rifiuti liquidi (attività produttive) per una quantità di 12.896 tonnellate;
- pulizia collettori di fognatura urbana per un quantitativo pari a 1.370 tonnellate conferito all'impianto di depurazione di Arzignano e 54 tonnellate a quello di Montecchio Maggiore per un totale di 1.424 tonnellate;
- pulizia vasche Imhoff: sono state trasportate 696 tonnellate all'impianto di depurazione di Arzignano e 73 tonnellate al depuratore di Montecchio Maggiore per un totale di 769 tonnellate;
- pulizia e manutenzione depuratori minori: sono state trasportate 313 tonnellate all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore;

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Fognatura industriale		U.M.	2020	2019
Clienti		n°	137	136
Sollevamenti		n°	1	1
Lunghezza rete		km	40	41
Consumo energia elettrica		kWh	68.079	84.699
Fognatura urbana		U.M.	2020	2019
Comuni serviti		n°	10	10
Clienti		n°	38.109	38.310
Volume fatturato		m³	5.214.326	5.177.174
Estensione rete (1):	acque nere	km	302	297(*)
	acque meteoriche	km	238	232
	acque miste	km	180	180
	in pressione	km	21	21
	allacciamenti	km	48	45
	Totale	km	789	775
Impianti	sollevamenti	n°	81	82
	scolmatori / sfioratori	n°	73	73
	grigliatori automatici	n°	11	11
	ripartitori	n°	12	12
	troppo pieno	n°	58	38
	dissabbiatori	n°	14	14
	impianti locali di depurazione (Imhoff)	n°	33	33
	sollevamento idrovoro	n°	1	1
Consumo energia elettrica		kWh	416.050	604.526

(1) 10 km di rete nera principale (Crespadoro /San Pietro Mussolino) è stata ricodificata come rete mista

Gestione servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

Nel 2020 Acque del Chiamo S.p.A. ha effettuato il servizio di trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore e il servizio di raccolta del sale di battitura ed invio ad operazioni di recupero presso terzi come segue:

Gestione rifiuti impianto Arzignano		2020	2019
Rifiuti liquidi trattati	ton	46.382	47.741
di cui fatturati a terzi	ton	44.314	45.570
Raccolta sale			
Quantità raccolta	ton	5.055	6.583

Nel 2020 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di depurazione di Arzignano, regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n. 83 del 23/12/2011 di AIA definitiva e valida fino al 22/12/2021, è inferiore del 2,8% rispetto all'anno precedente; la diminuzione dei conferimenti di rifiuti del settore conciario (-15% rispetto al 2019) in parte è stata compensata da un aumento dei rifiuti di origine alimentare e da quelli derivanti da produzione di packaging (rispettivamente +6,5% e +37% rispetto al 2019).

Nel 2020 non è stato necessario ricorrere a provvedimenti di autosospensione/riduzione dell'attività produttiva dell'impianto di depurazione di Arzignano.

La quantità di sale recuperata dalle concerie allacciate nel 2020 è diminuita rispetto al 2019 del 23,2%.

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore è provvisto di una specifica sezione per il trattamento e smaltimento di rifiuti liquidi autotrasportati regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n. 29 del 02.04.2012 di AIA definitiva e valida fino al 01.04.2022. L'impianto ha trattato nel 2020 i rifiuti liquidi come riportato in tabella.

Gestione rifiuti impianto Montecchio Maggiore			2020	2019
Rifiuti scaricati in testa all'impianto principale ¹	Civili	ton	6.714	5.809
Rifiuti scaricati nel pretrattamento	Industriali	ton	1.393	2.302
Rifiuti Complessivi	Industriali	ton	8.107	8.111
	di cui fatturati a terzi	ton	7.666,54	7.484,94

Nota¹: sono conteggiati i rifiuti con CER200303-200304-200306-190805 (produttore ADC).

Nel 2020 il quantitativo totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore è rimasto pressoché lo stesso dell'anno precedente, registrando una riduzione del 49% dei rifiuti alimentari compensata dall'aumento del 21% dei rifiuti da pulizia fosse settiche.

Permane la difficoltà di omologare nuovi rifiuti per l'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore, a causa dei limiti restrittivi di accettabilità in ingresso e per le dimensioni dell'impianto che spesso non consentono di trattare tutte le tipologie di rifiuti presenti in questo momento sul mercato. Nel 2020 non si è comunque potuto ritirare un quantitativo di rifiuti liquidi più elevato a causa dell'inizio dei lavori di ammodernamento della linea fanghi con minore capacità di trattamento degli stessi.

Gestione depurazione

Impianto di Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano nel corso del 2020 ha trattato reflui civili ed industriali, con i consumi di risorse e le produzioni di fango, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2020	2019	Variazione %
Reflui trattati	Industriali	m ³	7.198.473	7.987.551	-9,9
	Civili	m ³	5.136.549	5.709.972	-10
	Rifiuti liquidi	ton	46.382	47.741	-2,8
Carichi industriali	CODf	ton	24.255	28.932	-16,2
Trattati/ influenti	SST	ton	15.604	18.995	-17,9
	TKNf	ton	2.531	2.755	-8,1
Carichi civili	COD	ton	1.246	1.182	+5,4
Trattati	SST	ton	661	664	=
	TKN	ton	115	106	+8,5
Fanghi prodotti dall'impianto	Fango prodotto e smaltito	ton	19.805 ⁽¹⁾	23.714 ⁽²⁾	-16,5
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	761 ⁽³⁾	386	+95,9
	Totale	ton	20.566	24.100	-14,7
Risorse	Energia totale consumata	kWh	44.294.699	49.578.834	-10,7
	Energia autoprodotta	kWh	12.243.928	10.866.998	+12,7
	Gas consumato	Smc	6.854.207	7.637.664	-10,3
	Acqua totale utilizzata	m ³	709.642	896.325	-20,8
			2020	2019	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	99	110	150
	NH4	mg/l	<0,5	<0,5	15
	N-NO3	mg/l	11,4	12	20
	N-NO2	mg/l	0,02	0,04	0,6
	SST	mg/l	10,5	10,8	35
	Cromo	mg/l	0,304	0,371	0,7
	Cloruri	mg/l	1210	1283	1830
	Solfati	mg/l	1067	1108	1530

Note ⁽¹⁾= 2020: nel dato riportato non sono conteggiate le 645 tonnellate rimaste in deposito temporaneo all'interno dell'impianto a fine 2020 non essendo stato possibile il loro smaltimento entro la fine dell'anno per ragioni logistiche; sono conteggiate 201ton di fango disidratato smaltito;

⁽²⁾= 2019: nel dato riportato non sono conteggiate le 586 tonnellate rimaste in deposito temporaneo all'interno dell'impianto a fine 2019 non essendo stato possibile il loro smaltimento entro la fine dell'anno per ragioni logistiche;

⁽³⁾= 2020: di cui 11 ton da impianto sollevamento di Montorso.

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati nel 2020 sono diminuiti del 9,9% rispetto a quelli rilevati nel 2019 in conseguenza dell'incertezza economica e produttiva generale legata alla pandemia da COVID-19. Il volume dei reflui provenienti dalla fognatura civile è diminuito del 10% rispetto all'anno precedente, in parte dovuto alle minori precipitazioni (circa -20%) rispetto al 2019 e al minor scarico da parte dell'industria cartaria collegata.

Nei reflui provenienti dalla fognatura industriale, il carico inquinante per il parametro CODf si è ridotto rispetto al 2019 (-16,2%); in diminuzione anche il carico di materiali in sospensione (-17,9%) ed il carico di azoto sui campioni dopo la filtrazione TKNf (-8,1%). Nella depurazione civile i carichi influenti di COD ed azoto sono cresciuti rispetto al 2019 rispettivamente di +5,4% e +8,5%, mentre il carico di materiali in sospensione è

rimasto invariato.

Per quanto riguarda la produzione dei fanghi si è rilevata una diminuzione totale del 16,5%, pur considerando che nel 2020 sono state smaltite 201,16 ton di fango disidratato, mentre nel 2019 la produzione è stata di solo fango essiccato. Il consumo totale di gas metano è calato rispetto all'anno 2019 (-10,3%) per aver essiccato una quantità inferiore di fango rispetto al 2019 (-17,3%), ma allo stesso tempo aver autoprodotta una maggiore quantità di energia elettrica. L'energia elettrica consumata è diminuita (-10,7%) rispetto al 2019, per i minori carichi e volumi trattati.

I consumi di acqua per gli usi interni dell'impianto di depurazione sono diminuiti del 20,8%, per l'intervento di sostituzione piastre delle filtropresse, ma soprattutto per la minore produzione di fango e carichi influenti trattati.

Il processo depurativo nel corso del 2020 ha mantenuto elevati rendimenti di abbattimento, mantenendo allo scarico concentrazioni simili al 2019.

Nel corso del 2020 si è registrata la riduzione della quantità di cromo scaricata dall'impianto (-23,7%) rispetto al 2019, dovuta alla riduzione dei carichi influenti più che alla variazione nella composizione dei liquami influenti.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche rilevate negli autocontrolli interni si sono mantenute entro i limiti previsti nell'autorizzazione rilasciata per lo scarico nel collettore da parte del Consorzio A.R.I.C.A., con una positiva riduzione rispetto all'anno 2019 per il parametro PFBS (perfluoro butan sulfonato) e sostanziale invarianza per la sommatoria delle altre sostanze perfluoroalchiliche. Rimane peraltro critica la concentrazione del parametro PFBS in prospettiva dell'ulteriore abbassamento dei limiti che potrà avvenire nel corso del 2021 e in considerazione della ripresa produttiva che potrebbe incrementare le concentrazioni in ingresso all'impianto.

Impianto di Montecchio Maggiore

Nel 2020 l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore ha trattato i reflui urbani e i rifiuti liquidi pretrattati, quest'ultimi in dedicato pretrattamento, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2020	2019	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	3.027.680	3.267.983	-7,4
	Rifiuti liquidi	ton	8.107	8.111	=
Carichi Trattati/ influenti	COD	ton	615	747	-17,7
	SST	ton	258	333	-22,6
	TKN o TN	ton	88	97	-9,3
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.422	1.241	+14,6
	Grigliati	ton	65	38	+71

Risorse	Altri	ton	33	24	+37,5
	Totale	ton	1.520	1.303	+16,7
	Energia totale utilizzata	kWh	1.441.442	1.358.487	+6,1
	Energia prelevata	kWh	1.335.052	1.261.537	+5,8
	Energia autoprodotta	kWh	106.390	96.950	+9,7
	Biogas utilizzato	m ³	10.354	10.788	-4

			2020	2019	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	23	25	100
	NH ₄	mg/l	<0,5	<0,5	15
	N-NO ₃	mg/l	8,4	8,4	20
	N-NO ₂	mg/l	0,02	0,04	0,6
	SST	mg/l	5	7	35
	Cromo	mg/l	0,006	0,004	0,7
	Cloruri	mg/l	141	145	300
	Solfati	mg/l	93	82	300

Le portate trattate sono diminuite del 7,4% rispetto al 2019, in parte imputabili alla minor piovosità dell'anno. In ingresso si è registrato un decremento sensibile dei carichi in termini di COD e solidi sospesi totali e meno marcato di azoto totale.

Il processo depurativo nel corso del 2020 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD e SST, con parametri allo scarico in linea con l'anno precedente. La quantità di fango prodotto e smaltito è aumentata rispetto al 2019 del 14,6%.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti dalle autorizzazioni, ed in linea a quelle dell'anno 2019.

L'energia elettrica complessivamente utilizzata nel 2020 è cresciuta rispetto all'anno 2019 per la necessità di disidratare una maggiore quantità di fanghi per svuotare le vasche per i lavori di ammodernamento.

L'impianto di cogenerazione, alimentato con una miscela di biogas e metano, ha prodotto 106.390 kWh di energia elettrica nell'anno 2020 pari a circa il 7,4% del totale dell'energia elettrica utilizzata, registrando un aumento di circa il 10% rispetto all'anno 2019; a partire dal mese di luglio 2020 il gruppo di cogenerazione è stato disattivato per permettere l'esecuzione dei lavori di ammodernamento della linea fanghi.

Impianto di Lonigo

L'impianto di depurazione di Lonigo, nel corso del 2020 ha trattato reflui urbani come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2020	2019	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	4.207.959	4.356.094	-3,4
Carichi trattati	COD	ton	808	905	-10,7
	SST	ton	370	453	-18,3
	TKN / TN	ton	89	90	=
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	794	735	+8
	Altri	ton	29	13	+230
	Totale	ton	823	748	+10
Risorse	Energia consumata	kWh	1.598.458	1.554.847	+2,8
			2020	2019	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	21	26	100
	N-NH4	mg/l	<0,5	<0,5	15
	N-NO3	mg/l	7,5	5,4	20
	N-NO2	mg/l	0,02	0,03	0,6
	SST	mg/l	5	6	35
	Cromo	mg/l	0,02	0,03	0,7
	Cloruri	mg/l	181	206	500
	Solfati	mg/l	122	156	450

Le portate trattate dall'impianto sono leggermente calate rispetto al precedente anno di circa il 3,4%, in parte per la minor piovosità dell'anno 2020 rispetto al 2019 ed in parte per il calo produttivo derivante dall'incertezza economica nel periodo pandemico COVID-19.

I carichi inquinanti registrati in ingresso all'impianto sono conseguentemente diminuiti.

Il processo depurativo nel corso del 2020 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD, SST ed azoto totale.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti nelle autorizzazioni, mantenendosi ai valori dell'anno 2019, ma relativamente alle sostanze PFBA (acido perfluoro butanoico) e PFOA (acido perfluoro ottanoico) per il futuro ci potranno essere criticità legate alla riduzione delle concentrazioni di scarico autorizzative.

La quantità dei fanghi prodotti e smaltiti rispetto al 2019 è cresciuta dell'8% e non ci sono state problematiche nello smaltimento.

Gestione discariche

Le discariche n. 7 e n. 9 per rifiuti non pericolosi sono state riclassificate, in relazione al D.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 e al collegato D.M. del 27 settembre 2010 (inerente i criteri di ammissibilità dei rifiuti da smaltire in discarica), come modificati dal D.Lgs n.121 del 3 settembre 2020, in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC (Carbonio Organico disciolto).

Nel 2020, presso la discarica n.9 della Società, è stata smaltita una parte dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione di Arzignano; la parte rimanente è stata smaltita presso discariche esterne.

Conferimenti in Discariche di Proprietà			2020	2019	
Rifiuti da impianto di depurazione	Discarica n. 9	Fango essiccato	ton	9.015	14.601
		Sabbie	ton	43	353
		Vaglio	ton	21	32
		Materiali filtranti	ton	15	397
	Discarica n. 7	Fango essiccato	ton	-	-
		Fango umido	ton	-	-
		Vaglio	ton	-	-
		Sabbie	ton	-	-
Totale		ton	9.094	15.382	

Nelle discariche esterne sono stati smaltiti fanghi essiccati, disidratati, sabbie e grigliati per una quantità pari a 11.516 tonnellate, che equivale al 55,88% del quantitativo complessivo di rifiuti prodotti nel 2020, pari a 20.610 ton.

In discarica n. 7 i conferimenti si sono conclusi nell'aprile 2015, con una volumetria residua al 31/12/2020 di 483 mc; in realtà il volume è da intendersi esaurito, in quanto con le opere di copertura superficiale finale di 1° stralcio, conclusesi nel 2019, è stato risagomato in maniera definitiva il profilo della discarica, secondo le livellette di progetto.

Il volume ancora disponibile in discarica n.9 al 31/12/2020 risulta pari a 41.000 mc che, in relazione allo smaltimento in esterno previsto, consente lo smaltimento fino a circa metà 2023.

Nel corso del 2020 in discarica n.9 si è provveduto a spostare parte della sabbia di copertura provvisoria dalla zona nord (dove le quote non corrispondono più a quelle di fine conferimento) alla zona sud (a quote di fine conferimenti), recuperando volume utile.

Il progetto di ampliamento e copertura superficiale finale della discarica n.9, ha ottenuto l'emissione del PAUR (provvedimento autorizzatorio unico regionale), con Decreto n.59 del 15/12/2020, la cui efficacia decorre dalla data di pubblicazione sul BUR, il 31/12/2020. Il PAUR comprende anche il giudizio di compatibilità ambientale (Decreto n.920 del 04/11/2020), il quale prevede 4 condizioni ambientali. Le prime due sono state ottemperate in corso di istruttoria del PAUR, mentre la n. 3 e la n. 4 sono in corso di svolgimento.

Nello specifico nel corso del 2020 è stato allestito in discarica n.9 un impianto pilota di trattamento dei PFAS del percolato di discarica n. 9. I risultati sono stati trasmessi agli Enti il 24/12/2020. La condizione n. 3 prevede che entro sei mesi dalla trasmissione dei dati venga inoltrato il progetto di uno specifico impianto in scala reale o, in caso di valutazioni tecniche-economiche negative, la formulazione di diverse

soluzioni/sperimentazioni. È in fase conclusiva, da parte del Servizio Sviluppo Investimenti, lo studio di fattibilità sull'argomento.

La condizione n. 4 prevede invece che, entro un anno dall'emissione del PAUR, venga presentato agli Enti competenti uno studio della situazione dello stato della falda, per quanto riguarda la presenza di composti perfluoroalchilici nonché degli altri composti inquinanti rilevati (cromo VI e solventi organoalogenati). Lo studio deve comprendere l'intero complesso di discariche gestite da Acque del Chiampo e deve approfondire le relazioni dello stato di contaminazione con le fonti di pressione esistenti nell'area e nel suo intorno. Tale analisi dovrà essere svolta mediante l'applicazione di appositi modelli di dispersione. Sono stati affidati a novembre 2020 la progettazione esecutiva delle opere di ampliamento della discarica n. 9, e lo studio di approfondimento della stabilità della stessa.

È a disposizione della Società un deposito preliminare per lo stoccaggio di fanghi nell'area della discarica post-operativa n. 4 autorizzato all'esercizio con Determinazione n. 997 del 09/11/2017 della Provincia di Vicenza. A marzo 2018 la Società ha chiesto una sospensione temporanea delle prescrizioni autorizzative e disposizioni di legge in ragione dell'assenza di attività di deposito, accolta dagli Enti nell'aprile 2018.

La gestione delle discariche post-operative, inclusa la discarica n. 8, è proseguita secondo quanto previsto nei piani e nel rispetto della normativa vigente.

Si è conclusa la progettazione esecutiva delle opere di sagomatura della discarica n.1 – 1° stralcio. I lavori sono stati affidati e verranno svolti ad inizio 2021.

INVESTIMENTI

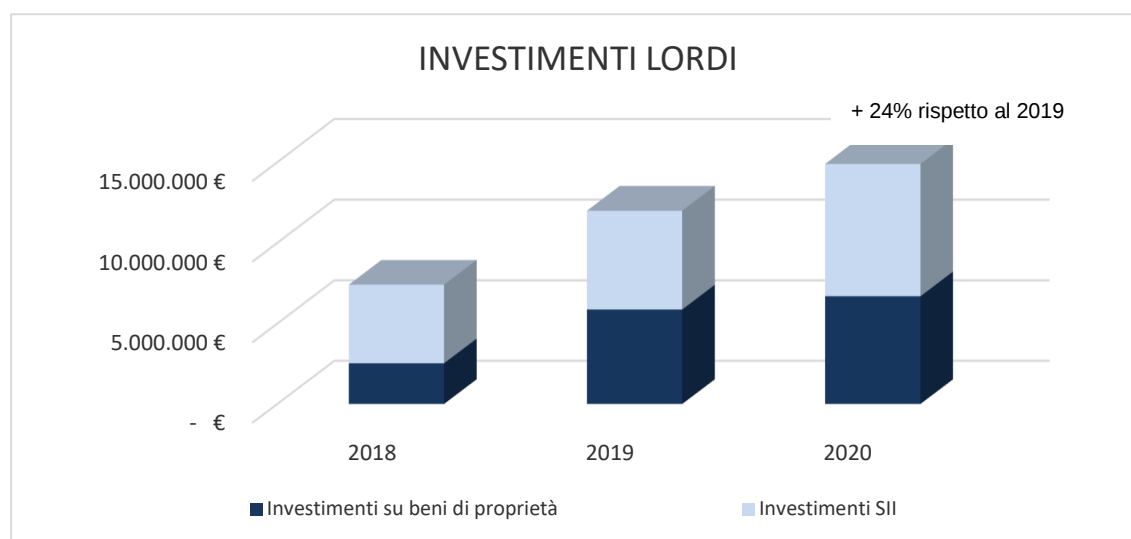
Nel 2020 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali ed immateriali per 14.899.672 euro, al lordo dei contributi, rispetto al valore di 11.938.635 euro dell'esercizio precedente.

Gli investimenti dedicati all'impianto di depurazione di Arzignano sono necessari per garantire migliori rese depurative richieste dal progressivo e parziale mutamento della qualità delle acque reflue prodotte nel ciclo produttivo nonché per conformarsi alla sempre più stringente normativa ambientale.

In particolare, con riferimento alla funzione svolta a supporto del settore industriale conciario, l'obiettivo è quello di garantire la continuità della produzione riducendo progressivamente gli impatti ambientali conseguenti, in particolar modo con la corretta gestione delle risorse idriche e la riduzione degli sprechi di risorse naturali.

Relativamente al Servizio Idrico Integrato, gli investimenti realizzati sono coerenti con quanto previsto dal Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, ovvero perseguire l'obiettivo di assicurare una politica tariffaria che contemperi le esigenze di fornire un servizio qualitativamente elevato al minor costo possibile.

La Società, facendo seguito alle recenti disposizioni governative finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19, per due settimane, a partire dal 16 marzo 2020 ha effettuato i soli interventi non differibili, al fine di garantire il mantenimento del livello di servizio essenziale. Successivamente, nel rispetto dei protocolli di sicurezza per dipendenti e ditte appaltatrici, le attività sono progressivamente riprese. A causa di questo avvenimento non prevedibile, la programmazione degli investimenti ha subito modifiche ed inevitabili rallentamenti; il valore complessivo degli investimenti nell'anno 2020 è risultato comunque superiore del 24% rispetto all'anno 2019.



INVESTIMENTI SU BENI DI PROPRIETÀ

Gli investimenti più importanti realizzati per ottimizzare la funzionalità e la potenzialità dell'impianto di depurazione di Arzignano sono di seguito descritti:

- adeguamenti linea industriale – Nuova vasca ossidazione E (2,03 milioni di euro). La consegna definitiva dei lavori è stata effettuata a marzo 2020. Dopo la sospensione dovuta all'emergenza sanitaria nel mese di maggio, i lavori stanno procedendo regolarmente: completati i collegamenti idraulici con la vasca, l'edificio soffianti e l'installazione delle soffianti ed eseguita la fornitura a piè d'opera degli aeratori miscelatori. Si sta procedendo con i collegamenti dei quadri elettrici di media e bassa tensione e con il getto delle opere in cemento armato. La conclusione dei lavori è prevista nel 2021;
- adeguamenti linea industriale – Nuovo comparto ozonizzazione (2,06 milioni di euro). La consegna dei lavori è avvenuta a fine settembre 2020. Sono stati demoliti gli ispessitori IF005 e IF006, per eseguire successivamente gli scavi della vasca ozono del riuso civile e con la posa della nuova condotta di scarico civile. La consegna delle opere dell'impianto è prevista entro la fine del 2022. L'intervento beneficia di un contributo Ministeriale;
- adeguamenti linea industriale – Nuova omogeneizzazione. È in corso la gara per l'affidamento dei

lavori. La scadenza per la presentazione delle offerte è stabilita il 03/03/2021.

- adeguamenti linea industriale – Revamping vasche di ossidazione 1, 2, 3, 4. È stato affidato il servizio di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza e direzione lavori. La consegna del progetto esecutivo è prevista per il primo semestre 2021;
- captazione emissioni pozzi alimentazione flottatori. I lavori sono stati consegnati nel mese di giugno; sono state realizzate tutte le opere di captazione ed il collegamento aeraulico alle reti esistenti compresa la posa del piping sul rack. Sono in corso le implementazioni dell'impianto elettrico e del software di automazione. I lavori si concluderanno entro la metà di marzo 2021;
- sostituzione coclee di ricircolo linea ossidazione industriale n.1. Dopola sentenza del Consiglio di Stato del dicembre 2019, che ha dato ragione ad Acque del Chiampo sull'aggiudicazione dell'appalto, nel mese di luglio sono stati consegnati i lavori, attualmente ancora in corso;
- potenziamento sistema di trasporto fanghi disidratazione a silos stoccaggio fanghi. È stato sviluppato il progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi. È in corso la redazione della documentazione necessaria all'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento alla sicurezza e direzione lavori. Si prevede l'affidamento del contratto nel corso del 2021;
- installazione nuova centrifuga in sostituzione della attuale nastropressa. Le attività di progettazione sono comprese nella progettazione delle opere di *"Potenziamento del sistema di trasporto fanghi al silos stoccaggio fanghi"*, di cui il punto precedente. Le tempistiche previste sono le medesime.

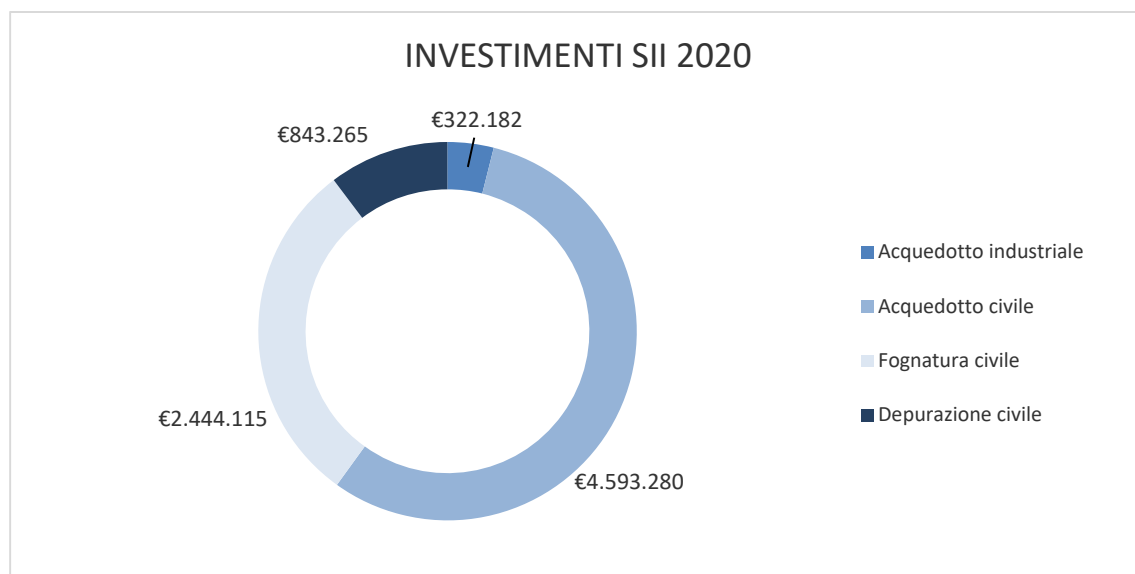
Per quanto riguarda la Discarica operativa n. 9 è in corso la progettazione esecutiva delle opere di ampliamento e, contestualmente, uno studio specifico sulla stabilità dell'ammasso dei rifiuti in elevazione rispetto alla quota del piano campagna circostante.

Per quanto riguarda le discariche post-operative sono state eseguite le seguenti attività:

- collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo delle opere di copertura superficiale finale di I° stralcio relative alla Discarica n. 7;
- elaborazione del progetto esecutivo del I° stralcio delle opere di risagomatura della discarica n.1 e successivo affidamento dei lavori.

INVESTIMENTI SU BENI IN CONCESSIONE FINANZIATI CON LA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel 2020 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito. Da un'analisi degli investimenti pro capite, emerge che nell'anno 2020 sono stati realizzati investimenti lordi per circa 88 euro/abitante rispetto ai 65 euro/abitante del 2019. Con riferimento alla classificazione dei macroindicatori M1-M6 definiti da ARERA i principali investimenti eseguiti sono i seguenti:



M1 - Interventi finalizzati al contenimento delle perdite idriche

- Lonigo | Ristrutturazione rifacimento rete idrica in piazzetta S. Marco, via Olivetti e vicolo S.Marco (56 mila euro).
- Lonigo | Ripristino pavimentazioni stradali a seguito rifacimento allacci e sostituzione contatori (113 mila euro).
- Crespadoro | Campagna sostituzione contatori (78 mila euro).
- Montorso Vicentino | Sostituzione e rifacimento allacci via Montegrime (71 mila euro).
- Nogarole Vicentino | Lavori di estensione reti fognarie ed idriche vie Saggiotti ed Anzolini (91 mila euro).
- Montecchio Maggiore | Adeguamento e potenziamento della condotta di adduzione via Paulona e via Segrè (498 mila euro).
- Montecchio Maggiore | Interventi di miglioria per la protezione catodica (147 mila euro).
- Montecchio Maggiore | Potenziamento rete e rifacimento allacci lungo via Pozzo Piano (86 mila euro).

M2 - Attività finalizzate a garantire la continuità del servizio idrico

- Arzignano | Adeguamento delle camerette di manovra acquedotto industriale (170 mila euro). Sono state eseguite opere in 8 nodi, adeguando alcune camerette per garantire la funzionalità degli organi di manovra esistenti. In particolare, nel 2020 sono stati realizzati interventi in 3 nodi ed eseguite le attività propedeutiche alla realizzazione di un nuovo manufatto di regolazione. L'esecuzione dei lavori nei rimanenti nodi è programmata nei periodi più favorevoli per non interferire con le attività produttive.
- Arzignano | Realizzazione del nuovo pozzo Altura 1-bis (152 mila euro), in sostituzione del pozzo Altura 1, dismesso a seguito dell'intervento.
- Chiampo | Posa nuova rete e allacci lungo via Tosetti (133 mila euro).

M3 - Interventi finalizzati a garantire la qualità dell'acqua erogata e contenimento PFAS

- Brendola e Montecchio Maggiore | Nuova rete di distribuzione primaria e relative interconnessioni, tratto A7-A10 (1,58 milioni di euro). Proseguono i lavori per la realizzazione della condotta di interconnessione tra gli acquedotti di Montecchio Maggiore e Brendola.
- Montorso Vicentino | Nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi Pozzi Roggia (352 mila euro). I lavori per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento per il contenimento delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) sono stati ultimati; l'attivazione è avvenuta a settembre 2020.
- Montecchio Maggiore | Centro Idrico Natta (159 mila euro). Ultimati i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento per il contenimento delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nell'acqua erogata. L'impianto, costituito da n. 6 filtri a carbone attivo granulare, è entrato in esercizio nel mese di gennaio 2020. Sono state ultimate anche le opere di risanamento del serbatoio di accumulo entrato regolarmente in funzione alla fine del 2020. L'intervento è stato realizzato con il contributo della Regione Veneto.
- Arzignano | Nuovo Centro Idrico Canove (113 mila euro). Si è conclusa la progettazione definitiva, che prevede un impianto di filtrazione a carboni attivi ed un serbatoio di accumulo dell'acqua trattata e di quella proveniente dal sistema Recoaro attraverso la condotta consortile. È in corso la Conferenza di Servizi per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti competenti.
- Chiampo | Pozzo "Pegnata" (64 mila euro). Ultimati i lavori per la realizzazione di un nuovo pozzo in sostituzione del vecchio pozzo; il pozzo ha ricevuto il benestare da parte dell'ULSS circa l'idoneità ai fini idropotabili.

M4 – Interventi finalizzati a garantire l'adeguatezza del sistema fognario

Vengono di seguito indicati i principali interventi finalizzati all'adeguamento del sistema fognario e, in particolare, a ridurre la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura e adeguare gli scaricatori di piena esistenti o razionalizzare la loro distribuzione nel territorio:

- adeguamento normativo manufatti scolmatori in comune di Arzignano e Montecchio Maggiore 1° lotto - 2° stralcio (237 mila euro). Sono in corso di esecuzione le opere previste in Via Mantovana e, a seguire, via Giuliani e via Vignaga ad Arzignano. Si sono conclusi i lavori previsti in via degli Alberi, nel Comune di Montecchio Maggiore;
- Arzignano | Via Ascari (240 mila euro). Ultimata e messa in esercizio la nuova rete fognaria e acquedottistica con i relativi allacciamenti;
- Arzignano | Via Pozzetti (355 mila euro). Completamento progettazione esecutiva e affidamento lavori per l'estensione della rete nera, meteorica e allacci. In corso la progettazione per la realizzazione di alcuni lavori supplementari;

- Arzignano | Sistemazione fognatura meteorica lungo via Valle (144 mila euro). La posa della nuova condotta meteorica e la sua messa in esercizio è avvenuta a novembre 2020;
- Brendola | Via Dante (103mila euro). Conclusa la posa di una nuova condotta acque meteoriche, in sostituzione di quella esistente ammalorata;
- Lonigo | Vicolo San Marco (103 mila euro). Rifacimento delle reti fognarie ed acquedottistiche con i relativi allacciamenti, in concomitanza con i lavori condotti dal Comune;
- Montecchio Maggiore | Via Circonvallazione (59 mila euro). Rifacimento allacci alla rete nera e meteorica con la rimozione della rete mista;
- Nogarole Vicentino | Lavori di estensione reti fognarie vie Saggiotti ed Anzolini (152 mila euro);
- Montecchio Maggiore | via Peroni-Alton (111 mila euro). Progettazione ed esecuzione delle opere di rifacimento delle reti fognarie e acquedottistiche con i relativi allacciamenti.

Nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione investimenti in immobilizzazioni materiali per 6.382.851 euro e sostenuti investimenti in immobilizzazioni immateriali per 113.533 euro così dettagliati:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE (valori espressi in euro)	31/12/2020	31/12/2019
Fabbricati destinati all'industria	24.499	76.863
Rete fognatura industriale	-	272.059
Impianto di depurazione di Arzignano	262.242	2.579.170
Impianti di potabilizzazione	721.242	18.150
Impianti generici	40.495	118.939
Impianti elettrici	68.690	-
Costruzioni leggere	-	12.240
Serbatoi civili	-	21.575
Rete acquedotto civile e industriale	2.362.135	3.923.637
Rete fognatura civile e industriale	1.854.360	-
Impianto sollevamento civile e industriale	368.178	19.839
Discarica	-	50.340
Impianto di depurazione Montecchio e Lonigo	58.857	7.197
Vasche di accumulo – serbatoio civile	1.314	-
Terreni	3.939	204.989
Macchine ufficio elettroniche	19.895	19.625
Macchine elettroniche	-	7.238
Mobili e macchine ufficio	9.535	12.666
Segnaletica e cartellonistica	-	3.050
Attrezzatura varia - apparecchiatura di misura	309.976	685.747
Automezzi	273.200	33.850
Altri beni materiali	4.293	-
Autospurgo	-	915.392
TOTALE	6.382.851	8.982.565

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2020	31/12/2019
Software	35.340	378.352
Strade e pavimentazioni	20.260	26.150
Spese incrementative beni di terzi	15.477	-
Altre immobilizzazioni immateriali	42.456	8.283
TOTALE	113.533	412.785

Le immobilizzazioni in corso, al netto dei contributi, ammontano complessivamente a fine anno a 13.413.159 euro di cui 8.613.839 euro acquisite nel 2020 e 4.799.320 euro negli esercizi precedenti.

RICERCA E SVILUPPO

Le attività di Ricerca e Sviluppo nel 2020 hanno riguardato principalmente la continuazione di progetti di ricerca attivati negli anni precedenti, quali la presenza di composti perfluoroalchilici (PFAS) e l'individuazione dei complessanti del cromo presenti nelle acque di scarico.

Relativamente alla problematica PFAS l'attività è proseguita sia sul fronte delle acque potabili che su quello delle acque reflue, cercando di individuare le tecnologie più opportune per una loro rimozione.

A seguito del ricevimento della nota regionale di prot. n. 477961 del 15/11/17 la Società si è attivata per verificare la fattibilità tecnica della soluzione di trattamento del percolato prospettata dalla Regione Veneto (impianto di trattamento in grado di eliminare PFAS oppure impianto di trattamento termico). Secondo quanto reperibile in letteratura, allo stato delle Best Available Techniques (BAT) applicabili agli impianti di trattamento del percolato, non esistono tecnologie in grado di eliminare efficacemente i composti perfluoroalchilici (PFAS) dal percolato e l'unica via risulta essere quella di un trattamento termico. Le analisi di mercato hanno tuttavia evidenziato una significativa onerosità dei costi di trattamento termico; è stata valutata la fattibilità tecnica ed economica di un impianto di trattamento ad osmosi inversa abbinata all'evaporazione sotto vuoto atto a concentrare il più possibile il percolato da sottoporre a trattamento termico. Sono state svolte inizialmente sperimentazioni a scala di laboratorio; per verificare il reale funzionamento di tale tecnologia applicata al percolato della discarica n. 9, è stato impiegato un impianto pilota.

Per quanto riguarda la matrice acqua potabile, si eseguono test su diversi tipi di carbone attivo al fine di individuare il più performante, in termini di rimozione dei PFAS e di continuità di rendimento nel tempo.

Ulteriori attività di ricerca riguardano le cause dell'incremento del cromo solubile allo scarico del depuratore, che stanno proseguendo con la collaborazione, avviata a ottobre del 2017, con l'Università di Padova. La ricerca si è focalizzata sull'idrolisi dell'acido tannico, come modello per i tannini idrolizzabili, in condizioni di

pH e in presenza di solfuri per mimare le condizioni delle acque reflue. Lo studio, effettuato mediante spettroscopia NMR, ha lo scopo di verificare che l'idrolisi dei tannini idrolizzabili avvenga effettivamente nelle condizioni delle acque reflue conciarie portando alla formazione di acido gallico in grado di complessare il Cromo (III).

Parallelamente a queste attività sono state raccolte ed elaborate le schede relative alla produzione settimanale di 36 conerie che rappresentano circa il 75,4% del volume di tutte le conerie allacciate e circa 70,2% del volume totale affluente alla linea industriale.

Dai dati raccolti nel 2020 rispetto al 2019, è possibile osservare:

- il quantitativo totale di grezzo lavorato è diminuito del 2,7%;
- il fresco lavorato è passato dal 43,2 % nel 2019, al 51,3% nel 2020 sul totale;
- il quantitativo di riconce è diminuito di circa il 22,4%. Il settore merceologico più colpito è l'abbigliamento e la pelletteria (-39%), seguito da calzature (-24%) e automotive (-18%); il settore che ha subito meno perdite è l'arredamento (-15%).

Il settore Ricerca e Sviluppo sta inoltre sviluppando i Piani di Sicurezza dell'Acqua, come da obbligo ratificato con specifico atto normativo (cfr. Decreto 14 giugno 2017 del Ministero della Salute, di recepimento della direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano). La Società partecipa al coordinamento tra i diversi gestori idrici appartenenti al consorzio Viveracqua per l'adozione di linee guida comuni a tutti i gestori Idrici. Seguiranno inoltre incontri con i referenti della Regione Friuli Venezia Giulia, al fine di condividere alcune informazioni di carattere generale e creare una collaborazione interregionale.

INFORMATION TECHNOLOGY

Le principali attività svolte dal servizio Information Communication Technology nel corso del 2020 hanno riguardato la digitalizzazione e il miglioramento dei processi documentali, l'adeguamento alle normative vigenti e all'avvio del sistema documentale per la protocollazione dei documenti aziendali.

Sono stati inoltre avviati i diversi progetti con l'obiettivo di un miglioramento dei flussi informatici e documentali:

- dematerializzare i flussi documentati (in ingresso e in uscita totalmente, e interni parzialmente), che attualmente vengono gestiti in maniera analogica;
- rivedere la gestione del Protocollo per renderlo conforme alla normativa vigente (DPCM 3 dicembre 2013);
- rivedere l'impostazione interna per la gestione della documentazione interna;

- estendere l'utilizzo della firma digitale;
- gestire con un processo informatico le Delibere e le Determine della Società;

Per la revisione dell'attuale sistema di gestione documentale conforme alle norme vigenti per le PA, è stato individuato un partner qualificato, con cui sono stati fissati, i seguenti obiettivi strategici:

- miglioramento (efficacia) e semplificazione (efficienza) dei flussi documentali interni ed esterni;
- sostituzione dell'applicazione Protocollo;
- estensione della conservazione sostitutiva a norma.

Al fine di migliorare le criticità di trasmissione dati legate ai collegamenti in Fibra Ottica nella sede e verso l'impianto di depurazione di Arzignano si è deciso di rivedere e riammodernare tutti i collegamenti di rete in modo tale da renderli adeguati alle nuove tecnologie e ai servizi che nei prossimi anni si andranno ad attivare (ad esempio videosorveglianza e cybersicurezza). L'attività è stata conclusa nel 2020 e tutta la rete in Fibra Ottica è in sicurezza e pronta a supportare i prossimi futuri sviluppi tecnologici.

Il tema della sicurezza informatica è prioritario al fine di difendere il patrimonio informativo aziendale e garantirne il normale funzionamento e ripristino in caso di guasti o di attacchi informatici.

Nel corso del 2020 è stata svolta un'attività di revisione del sistema di backup, attraverso un potenziamento del sistema. La nuova infrastruttura consente di avere una copia di tutti i dati anche in un sito esterno all'azienda promuovendo di fatto l'attuale stato del "Disaster Recovery" della Società a livello Tier 2 avanzato. In merito ad ulteriori aspetti legati alla sicurezza si evidenzia che le attività di adeguamento della sicurezza informatica (tra le quale l'adozione delle Misure standard AGID e delle Misure Minime di Sicurezza AGID) verranno terminate nel corso del 2021.

Il progetto pilota per la telelettura dei contatori acquedotto potabile gestito dal servizio Sviluppo Investimenti ha comportato una serie di attività informatiche funzionali all'acquisizione dei dati provenienti dai contatori al fine di acquisirli nel sistema gestionale DynamicsNav.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel seguito si riportano e commentano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica rileva un utile netto di euro 3.644.036 e un risultato prima delle imposte di 4.805.442 euro. La differenza tra il valore ed i costi della produzione risulta positiva e pari a 5.266.433 euro, il risultato della gestione finanziaria pari a -460.991 euro e le imposte dell'esercizio pari a 1.161.406 euro. Si riporta il Conto Economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione a valore aggiunto,

evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazione	%
Valore della produzione	49.246.959	49.085.434	161.525	0,3
Costi esterni	25.363.220	26.237.043	-873.823	-3,4
Costi per il personale	10.490.534	10.516.329	-25.795	-0,2
Margine Operativo Lordo (M.O.L.)	13.393.205	12.332.062	1.061.143	8,6
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.126.772	8.234.452	-107.680	-1,3
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	5.266.433	4.097.610	1.168.823	28,5
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	
Proventi e oneri finanziari netti	-460.991	-443.859	-17.132	3,86
Risultato Prima delle Imposte	4.805.442	3.653.751	1.151.691	31,5
Imposte	1.161.406	1.030.402	131.004	12,7
Risultato d'esercizio	3.644.036	2.623.349	1.020.687	38,9
Cash Flow (Utile+ammortamenti+accanton.)	11.770.808	10.857.801	913.007	8,4

Il valore della produzione dell'esercizio, pari a 49.246.959 euro, è aumentato rispetto all'anno precedente di 161.525 euro; nel contempo i costi per acquisto di materie prime e servizi hanno subito una contrazione di 873.823 euro contribuendo in modo significativo al risultato economico dell'esercizio. Il risultato operativo netto dell'anno (EBIT), pari a 5.266.433 euro, risulta in aumento di 1.168.823 euro rispetto al 2019, anche per effetto di minori ammortamenti e accantonamenti per rischi ed oneri futuri.

Il margine operativo lordo, pari a 13.393.205 euro, è in aumento rispetto all'anno precedente di 1.061.143 euro e si attesta al 27,20% del valore della produzione, mentre il Reddito operativo netto (EBIT) al 10,69%.

Le imposte dell'esercizio risultano pari a 1.161.406 euro con un tax rate effettivo pari al 24,2%, in diminuzione rispetto al 28,2% dell'anno precedente: la riduzione del carico fiscale è dovuta principalmente alle agevolazioni tributarie che hanno consentito di non versare la prima rata dell'acconto IRAP 2020, il cui importo è escluso dal calcolo dell'imposta a saldo per il 2020, ai benefici fiscali legati al maxi e iper-ammortamento ed al credito d'imposta sui nuovi investimenti introdotto dalla Legge di bilancio 2020.

L'esercizio 2020 chiude con un utile di 3.644.036 euro, con un'incidenza del 7,40% sul valore della produzione

Ai fini di una migliore comprensione della situazione reddituale della società, nella tabella sottostante si riportano principali indici economici confrontati con l'esercizio precedente.

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019
ROE (Return On Equity) - Risultato netto/Patrimonio Netto	4,95%	4,66%
ROI (Return On Investment) - Risultato operativo Netto/Capitale investito	3,94%	3,52%
ROS (Return On Sales) - Risultato operativo Netto/Fatturato	11,03%	8,57%
Leverage (indebitamento finanziario=Capitale investito/Patrimonio Netto)	1,82	2,07
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	43,92%	46,03%
Costo Lavoro / Fatturato	21,97%	22,00%

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 47.752.575 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un decremento di -51.212 euro pari al -0,1%.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazione	%
Depurazione e fognatura industriale	29.345.753	30.071.639	-725.886	-2,4%
Acquedotto industriale	2.893.905	3.232.850	-338.945	-10,5%
Acquedotto, fognatura, depurazione civile	13.550.119	12.510.719	1.039.400	8,3%
Altri servizi a terzi	1.962.798	1.988.579	-25.781	-1,3%
Totale	47.752.575	47.803.787	-51.212	-0,1%

I ricavi della depurazione e fognatura industriale risultano inferiori del 2,4% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della riduzione dell'attività produttiva e dei quantitativi scaricati dal distretto conciaro.

I ricavi dell'acquedotto industriale registrano una riduzione del 10,5% rispetto al 2019 per i minori quantitativi d'acqua prelevati dalle utenze industriali.

I ricavi di acquedotto, fognatura e depurazione civile dell'esercizio risultano in aumento del 8,3% rispetto all'esercizio precedente per effetto di congruagli tariffari. Il metodo adottato per il calcolo dei ricavi del servizio idrico integrato è basato sulla rilevazione del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) di competenza, determinato secondo gli schemi regolatori del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) approvato in data 29/12/2020 da ARERA con Delibera 606/2020/R/idr. Il VRG è determinato secondo gli algoritmi di calcolo stabiliti da ARERA e si basa sull'applicazione della logica del full recovery cost. Le componenti positive a congruaglio considerate nella rilevazione dei ricavi di competenza dell'esercizio risultano pari a 1.129.469 euro.

Analisi dei principali costi della produzione

I costi totali della produzione ammontano a 43.980.526 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un decremento del -2,2%.

Costi della produzione	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazione	%
Costi per materie prime, semilavorati e merci	4.130.482	4.889.976	-759.494	-15,5%
Costi per servizi	18.785.281	18.910.515	-125.234	-0,7%
Costi per godimento beni di terzi	1.509.015	1.436.793	72.222	5,0%
Costi per il personale	10.490.534	10.516.329	-25.795	-0,2%

Ammortamenti	5.951.122	6.235.922	-284.800	-4,6%
Svalutazione crediti	226.709	4.059	222.650	5485,3%
Variazione rimanenze	-90.760	-21.721	-69.039	317,8%
Altri accantonamenti	1.948.941	1.994.471	-45.530	-2,3%
Oneri diversi di gestione	1.029.202	1.021.480	7.722	0,8%
Totale	43.980.526	44.987.824	-1.007.298	-2,2%

La riduzione dei volumi scaricati nell'impianto di depurazione di Arzignano ha comportato una riduzione dei costi della produzione, in particolare connessi al consumo di materie prime e ai costi energetici. I costi dell'energia elettrica e del gas metano infatti hanno inoltre beneficiato di un effetto combinato di minori volumi prelevati e minori prezzi di acquisto sul mercato.

Gli ammortamenti risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente in particolare a causa del minore ammortamento della discarica 9 legato al maggior ricorso ai conferimenti di fanghi all'esterno.

Si evidenzia un maggior costo per godimento di beni di terzi per effetto di un aumento dei noleggi macchinari e noleggio degli automezzi.

Con riferimento al costo del personale, si precisa che pur in presenza di un aumento dell'organico medio da 182,5 unità del 2019 a 185,3 unità del 2020, il costo complessivo è risultato inferiore rispetto all'esercizio precedente.

A copertura di eventuali volumi di perdite occulte di acqua potabile, la società provvede ad adeguare in bilancio il valore del fondo per perdite acquedotto civile che a fine esercizio risulta pari a 195.999 euro.

Ulteriori accantonamenti dell'esercizio sono stati effettuati per 383.936 euro per tenere conto di future manutenzioni cicliche dell'impianto di depurazione legate al carico inquinante in ingresso; per 683.108 euro a fronte dei maggiori costi che la Società dovrà sostenere per lo smaltimento dei percolati delle discariche in gestione ai fini del rispetto dei limiti delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS); per 36.000 euro a copertura di rischi inerenti a controversie di giuslavoro e per euro 10.000 per il fondo integrativo FIS come previsto dall'accordo sindacale del 07/2020.

Il fondo svalutazione crediti, che al 31/12/2019 risultava pari a 235.366 euro, è stato incrementato a 406.410 euro per tenere conto dei riflessi negativi della pandemia sui gestori di servizi che hanno subito delle interruzioni rilevanti sulle loro attività d'impresa. Inoltre, avendo la delibera ARERA n. 580/2019 del 27/12/2019 definito le penalità per la non completa realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019, è stato adeguato il fondo ad euro 87.301 euro.

Infine si è proceduto ad effettuare gli accantonamenti per la discarica post operativa n. 9 per 325.376 euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'evoluzione delle attività, passività e del patrimonio netto della Società, viene esposta attraverso un'opportuna riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico come di seguito riportato.

Il totale degli impieghi a fine 2020 ammonta a 133.640.739 euro, superiore di euro 17.191.899 rispetto al 2019, incremento dovuto principalmente all'incremento dell'attivo fisso per via della rivalutazione dei beni d'impresa effettuata nel corso dell'esercizio.

I finanziamenti con capitale di debito si sono ridotti a seguito della restituzione delle quote di capitale dei finanziamenti secondo i piani di ammortamento.

Di seguito si è riclassificato lo stato patrimoniale con il criterio finanziario:

ATTIVO	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazione
Liquidità	237.476	6.546.028	-6.308.552
Crediti a breve e ratei e risconti	13.540.471	11.673.401	1.867.070
Rimanenze	2.247.305	2.159.745	87.560
Totale attivo corrente	16.025.252	20.379.174	-4.353.922
Crediti a m/l periodo	3.070.998	2.778.929	292.069
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	111.947.972	90.749.502	21.198.470
Immobilizzazioni finanziarie	2.596.517	2.541.235	55.282
Totale attivo fisso	117.615.487	96.069.666	21.545.821
TOTALE IMPIEGHI	133.640.739	116.448.840	17.191.899
PASSIVO			
Debiti v/banche a breve	2.859.689	2.958.122	-98.433
Debiti commerciali	9.358.688	7.627.419	1.731.269
Altri debiti a breve e ratei e risconti	6.846.326	6.914.678	-68.352
Totale passivo corrente	19.064.703	17.500.219	1.564.484
Mutui/finanziamenti	11.035.429	13.191.558	-2.156.129
Prestito obbligazionario	9.750.000	10.400.000	-650.000
Debiti a m/l periodo	1.610.592	1.277.459	333.133
T.f.r./fondo rischi e oneri	18.572.911	17.799.036	773.875
Totale passivo non corrente	40.968.932	42.668.053	-1.699.121
Capitale	33.051.891	33.051.891	0
Riserve	22.637.596	20.364.311	2.273.285
Altre riserve	14.273.581	241.017	14.032.564
Utile/Perdita	3.644.036	2.623.349	1.020.687
Patrimonio netto	73.607.104	56.280.568	17.326.536
TOTALE FONTI	133.640.739	116.448.840	17.191.899

Il patrimonio netto registra un aumento pari a 17.326.536 euro, dovuto alla rilevazione dell'utile maturato nell'esercizio e dalla rilevazione della riserva di rivalutazione su alcuni beni strumentali della società (ex D.L. 104/2020), corrispondente a 14.032.563 euro

Per una migliore comprensione dei dati patrimoniali, si riportano i più significativi quozienti di riferimento:

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019
Indice Copertura Immobilizzi con Capitale Proprio – Patrimonio Netto/Attivo fisso	0,63	0,60
Indice di Indipendenza Finanziaria - Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,55	0,48
Finanziamenti Capitale di Debito/Finanziamento Capitale di Rischio	0,32	0,47

RIVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La società si è avvalsa della facoltà introdotta dal D.L. 104/2020 di effettuare una rivalutazione di alcuni beni strumentali in considerazione della maggiore convenienza sotto differenti profili rispetto alle analoghe rivalutazioni disciplinate in passato.

La disposizione ha consentito di rivalutare il valore contabile di singoli beni, al valore attribuibile secondo il loro valore corrente o al valore interno (o valore d'uso), quantificato sulla base della consistenza, della capacità produttiva e dell'effettiva possibilità economica di utilizzazione dei beni nella società.

A tale riguardo si dichiara che il maggior valore dei beni iscritto non eccede il valore corrente di utilizzo determinato sulla base di una perizia di stima asseverata da tecnico iscritto all'albo professionale degli ingegneri ed emessa dalla società di valutazioni ASACERT Evaluation Division s.r.l.. Per categoria sono stati determinati i seguenti valori correnti di utilizzo:

CATEGORIA	COSTO STORICO DI ACQUISTO	VALORE A NUOVO	VALORE CONTABILE NETTO ANTE RIVALUTAZIONE	VALORE CORRENTE UTILIZZO
-Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	23.864.976,09	29.389.600,00	2.855.230,09	9.546.300,00
-Opere edili impianto di depurazione	16.554.312,58	21.749.500,00	4.102.851,96	8.287.100,00
-Fabbricati destinati all'industria	12.161.499,57	16.429.000,00	5.729.228,57	7.781.500,00
-Rete industriale di proprietà	4.240.750,69	4.890.400,00	475.929,31	1.794.400,00
-Impianti e macchinari	513.662,31	606.000,00	0	220.500,00
TOTALI	57.335.201,24	73.064.500,00	13.163.239,93	27.629.800,00

Al maggior valore attribuito ai beni per euro 14.466.560 è stata attribuita rilevanza fiscale con l'iscrizione del debito da liquidare per l'imposta sostitutiva di euro 433.997, importo rilevato in riduzione della riserva di rivalutazione aggiornata a 14.032.563 euro.

In considerazione del rilevante programma di investimenti previsto dalla società per i prossimi esercizi, viene escluso l'affrancamento a pagamento della riserva di rivalutazione risultante dall'operazione. Tale riserva rimarrà in sospensione d'imposta.

Dall'esercizio 2021 saranno dedotti dal reddito i maggiori ammortamenti determinati sulla base del costo storico rivalutato dei singoli beni.

Il DL. 104/2020 ha riaperto anche i termini per l'affrancamento dei disallineamenti tra valori civili e

valori fiscali presenti in bilancio al 31 dicembre 2019 e ancora in quello al 31 dicembre 2020 per qualsiasi causa e riferibili agli stessi beni suscettibili di rivalutazione. Avendo aderito la società in esercizi precedenti alla rivalutazione civilistica di alcuni immobili, nell'esercizio 2021 si aderirà anche all'affrancamento del disallineamento esistente su beni oggetto di rivalutazione.

Il riallineamento richiede che venga vincolata una apposita riserva (prelevata da quelle già esistenti) a cui si applica il regime di sospensione di imposta.

La rivalutazione dei beni, oltre a comportare benefici economici e finanziari rilevanti in termini di minori oneri tributari futuri, consente un miglioramento della struttura patrimoniale della società, con un incremento del patrimonio netto ed un miglioramento degli indici di struttura e di indipendenza finanziaria.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Dall'analisi del Rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, si evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide rispetto al 2019 per 6,31 milioni di euro. Il decremento della liquidità rispetto al 2019 per euro 6,8 milioni derivante dall'attività operativa, dall'attività di investimento ed infine dal rimborso dei finanziamenti.

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019
Disponibilità liquide al 1° gennaio	6.546.028	4.615.399
Disponibilità liquide al 31 dicembre	237.476	6.546.028
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(6.308.552)	1.930.629

Il flusso di cassa operativo dell'esercizio risulta pari a 9,6 milioni di euro rispetto ad un valore di 16,5 milioni nel 2019. Il flusso di cassa lordo della gestione operativa risulta pari a 13,6 milioni (12,8 nel 2019), le variazioni del capitale circolante determinano un assorbimento di liquidità pari a 0,8 milioni a fronte di una liberazione di risorse finanziarie nel 2019 di 6,4 milioni legato alla variazione dei termini di pagamento clienti. Infine le altre rettifiche monetarie, rappresentate dal pagamento degli oneri finanziari, delle imposte e dall'utilizzo dei fondi, generano un assorbimento di cassa pari a 3,1 milioni (2,7 milioni nel 2019).

La gestione dell'*attività di investimento* ha assorbito liquidità per euro 12,7 milioni di euro (11 milioni nel 2019), assorbimento determinato da investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 12,3 milioni ed investimenti in immobilizzazioni immateriali per euro 0,4 milioni. Infine la gestione dell'*attività di finanziamento* vede un fabbisogno di cassa pari ad euro 3,2 milioni determinato dal rimborso di finanziamenti per euro 2,9 milioni e dal pagamento di dividendi ai Comuni soci per euro 0,35 milioni.

SITUAZIONE FISCALE

La Società ha iscritto imposte di competenza dell'esercizio per complessivi 1.161.406 euro, costituite per 1.346.490 euro da IRES d'esercizio, 221.969 euro da IRAP d'esercizio, -331.159 euro per imposte

anticipate, da -14.757 euro per imposte differite e – 61.137 per imposte di esercizi precedenti.

È stata altresì rilevata l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni d'impresa, effettuata ai sensi dell'art. 110 del DL. n. 104/2020, per 433.997 euro per attribuzione della rilevanza fiscale ai nuovi valori.

Sono stati iscritti il credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo e per l'innovazione tecnologica spettante per 32.674 euro ed il credito d'imposta per investimenti pubblicitari per l'importo, risultante dal riparto delle risorse disponibili, per 2.565 euro.

Il credito iscritto per imposte anticipate è aggiornato a 2.947.668 euro ed include:

- 1.181.501 euro per l'accantonamento straordinario al fondo gestione post operativa delle discariche, che trova origine e motivazione nei previsti e pianificati utilizzi del suddetto fondo straordinario;
- 634.161 euro per contributi allacci erogati dagli utenti;
- 1.021.305 euro per i fondi rischi ed oneri perdite acquedotto, oneri futuri e manutenzioni;
- 70.577 euro per svalutazione del magazzino;
- 39.154 euro per svalutazione di crediti eccedenti il limite fiscale;
- 970 euro per altre differenze temporanee attive, tra reddito civilistico e reddito imponibile.

Si ritiene che i piani economici della Società siano in grado di assicurare il recupero del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio.

Il fondo iscritto per imposte differite è aggiornato a 492.511 euro ed include:

- 491.777 euro conseguenti alla rivalutazione dei beni immobili effettuata secondo le disposizioni dell'art. 15, D.L. 185/2008 (dal comma 16 al comma 23), convertito nella legge del 28/1/2009, n. 2, alla quale non è stato attribuito riconoscimento fiscale.
- 734 euro per interessi di mora maturati da incassare.

Nella determinazione delle imposte di competenza e delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto della maggiore aliquota IRAP prevista per le società concessionarie, pari al 4,2%: si tratta dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 15/07/2011 n. 111, che ha introdotto l'incremento dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 4,2% a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie, diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'amministrazione finanziaria ha chiarito, con riferimento alla definizione di "concessionarie", che deve essere accolta una definizione ampia del termine. La federazione delle imprese energetiche ed idriche, stante l'ampia definizione e in assenza di chiarimenti specifici, ha comunicato l'orientamento che le società che hanno ricevuto in concessione l'espletamento di servizi pubblici, diverse dalle escluse previste dalla norma, debbano essere assoggettate all'incremento dell'aliquota IRAP in argomento.

A seguito dell'applicazione delle disposizioni D.L. 50/2017 inerenti le modifiche apportate al meccanismo IVA sulla "scissione dei pagamenti" o split payment di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, nell'esercizio 2020 non sono stati rilevati crediti IVA da richiedere a rimborso.

Nell'esercizio 2020 non sono stati notificati accertamenti in rettifica degli imponibili (art. 43 D.P.R. 600/73 e art. 57 D.P.R. 633/72).

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con il consorzio A.RI.C.A.:

Consorzio A.RI.C.A.	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
commerciali	45.821	0	1.042.183	43.344
finanziari	492.746			

Il Consorzio A.RI.C.A., gestore del Collettore Consortile di raccolta degli scarichi depurati dei cinque impianti di depurazione di Arzignano, Trissino, Montebelluno, Montebello e Lonigo e di cui la Società detiene la quota di partecipazione del 50%, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 2020 con un valore della produzione (rimborso costi consorziati) per 1.720.534 euro. Il contributo 2020 in conto gestione a carico della Società risulta pari a 1.042.183 euro.

I rapporti intercorsi hanno riguardato la "gestione della rete fognaria terminale di trasferimento" delle acque reflue degli impianti di depurazione e la gestione dell'impianto di disinfezione centralizzato. Le prestazioni ricevute vengono addebitate sulla base dei soli costi diretti ed indiretti sostenuti senza previsione di lucro per il consorzio medesimo.

Al Consorzio sono stati erogati finanziamenti necessari a supportare gli investimenti necessari all'esecuzione delle attività istituzionali per euro 492.746, in incremento di euro 55.282 rispetto all'esercizio precedente.

ALTRE INFORMAZIONI

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001

Il D.lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa delle Società per diverse fattispecie di reato (cd. reati-presupposto), punendo la c.d. "colpa dell'organizzazione" per i comportamenti illeciti assunti dalle persone che operano, a diversi livelli, al suo interno. Successivi interventi legislativi hanno esteso l'ambito dei reati presupposto che, ove posti in essere da soggetti apicali e nel caso in cui ne derivi, anche in via indiretta un vantaggio per l'attività societaria, comportano una responsabilità anche a carico dell'Ente, qualora non venga appunto dimostrata l'adozione ed efficace attuazione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

A fine 2010 la Società, in applicazione del D.lgs. 231/01, ha identificato i rischi di commissione di reati-presupposto e ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo anche ai sensi del D.lgs. 81/08.

Nel corso del 2017 è stato approvato un nuovo Modello di Organizzazione e Gestione della Società ai sensi del D.lgs. 231/2001, aggiornando le precedenti previsioni, è stato integrato il Codice di Comportamento ed il Sistema disciplinare, anche a seguito della stipula del nuovo CCNL del settore Acqua Gas. L'attuale parte generale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla Società, è stata aggiornata e approvata con delibera dell'Organo Amministrativo del 23/12/2019 e la parte speciale con delibera del 22/06/2017. Stante le novità legislative introdotte successivamente alle ultime revisioni del Modello 231 si provvederà all'aggiornamento sia della parte generale che della parte speciale dello stesso, al fine di individuare le procedure esistenti, modificare e/o introdurre nuove procedure, finalizzate alla definizione dei ruoli, delle responsabilità, dei principi di comportamento e delle modalità operative, che i dipendenti della Società devono rispettare per evitare la commissione di reati.

In osservanza del D.lgs. 231/2001 la Società ha istituito l'Organismo di Vigilanza, la cui composizione nell'attuale conformazione è stata decisa con delibera del Consiglio di Amministrazione del 04/08/2020. L'Organismo di Vigilanza è composto da tre componenti, due esterni ed uno interno

Ad integrazione e rafforzamento del Modello Organizzativo 231, la Società ha adottato il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Il Piano è stato aggiornato ed approvato con delibera dell'Organo Amministrativo del 29/03/2021 ed è elaborato conformemente al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 ed in attuazione della legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013.

Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Ad ottobre 2020 si è sostenuta e superata la verifica di certificazione per il Sistema di Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza. In tale visita, oltre al rinnovo per tutti e tre gli schemi di riferimento, è stata finalizzata la transizione alla nuova edizione del 2018 della norma ISO 45001 (sicurezza). La gestione puntuale ed accurata delle discariche, l'affiancamento preventivo di una nuova risorsa nel servizio rifiuti in vista del pensionamento di una figura tecnica, e l'evidenza di importanti investimenti per il miglioramento continuo soprattutto ambientale, sono stati gli aspetti segnalati tra i punti di forza. Anche il laboratorio della Società, a seguito della verifica ispettiva tenutasi nel mese di maggio, ha confermato l'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, estendendolo ad altre prove.

Relativamente agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel 2020 gli interventi più significativi hanno riguardato la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Fin dai primissimi giorni di emergenza sanitaria la Società ha tempestivamente adottato misure di contenimento della diffusione del contagio e, con il coinvolgimento del medico competente, sono state adottate misure di prevenzione ritenute più idonee.

Il trattamento del rischio COVID è stato inserito nell'esistente Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza aziendale. Le disposizioni governative e regionali e i relativi protocolli attuativi, sono stati tempestivamente tradotti in disposizioni interne e inserite all'interno del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza aziendale.

La verifica, valutazione, gestione e controllo delle disposizioni sono assegnate alle funzioni incaricate analogamente a tutti gli altri rischi già gestiti dal SGSSL. Peraltro è stato istituito in azienda il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e del RLS. L'attuazione delle disposizioni e la loro idoneità sono continuamente controllate, anche con il coinvolgimento del citato Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo.

L'attenzione sull'argomento è tuttora prioritaria, sia per l'approvvigionamento di presidi sia per il rispetto delle misure comportamentali, tenuto peraltro conto dell'art.42 del D.L. n°18 del 17/03/2020 per il quale i casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro sono considerati infortunio.

Il consolidato sistema di gestione della salute e sicurezza aziendale offre la naturale infrastruttura per l'adozione di un approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica, maggiormente laddove il rischio biologico è un aspetto già conosciuto e gestito.

Le azioni atte a prevenire/mitigare il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo altresì alla prevenzione della diffusione dell'epidemia, e che integrano il documento di valutazione del rischio, si distinguono in:

- Misure organizzative (organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dell'articolazione in turni, e dei processi produttivi).
- Misure di prevenzione e protezione (informazione e formazione, misure igieniche e di sanificazione degli ambienti, utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie, sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili).
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici (controllo della temperatura corporea; test rapidi).

È continuata, ancorché in misura contenuta a causa delle limitazioni derivanti dalla situazione emergenziale, la formazione continua su aspetti di salute e di sicurezza ai dipendenti della Società. Nel 2020 sono state erogate circa 1.100 ore di formazione su aspetti attinenti la salute e la sicurezza, coinvolgendo dipendenti, stagisti e alcuni fornitori abituali; i corsi sono riferiti sia all'obbligatorio mantenimento delle competenze ed addestramento del personale, sia alla specificità di alcune mansioni o argomenti, oltre ad altre attività pianificate in previsione di variazioni di mansione e nuove risorse.

Nel corso del 2020, nell'ambito dei piani formativi annuali finanziati con il conto formazione di Fondimpresa

e di Fondirigenti che coprono gran parte delle esigenze finanziarie richieste dal piano formativo aziendale per gli aspetti di salute e sicurezza, è stato attivato il nuovo piano formativo n° 265022 di tipo Aziendale con descrizione "Formazione del personale 2020" per un importo di 29.250 euro.

Nel corso del 2020 si sono registrati due infortuni sul lavoro, un infortunio successivamente non riconosciuto da INAIL e due incidenti: la successiva indagine non ha evidenziato carenze strutturali dei luoghi di lavoro né carenze organizzative quanto piuttosto, per gran parte degli eventi, poca attenzione dei lavoratori coinvolti (inciampo, schiacciamento). Non si sono mai verificati infortuni la cui prognosi iniziale abbia superato i 40 giorni, ovvero che abbiano dato seguito ad una segnalazione all'Autorità Giudiziaria o allo SPISAL.

Customer Satisfaction

Nel 2020 con la collaborazione di una società specializzata, è stata effettuata la consueta indagine di Customer Satisfaction per il Servizio Idrico Integrato. È stato erogato un questionario ad un campione rappresentativo di 1443 clienti, stratificato opportunamente per comune in base al numero di utenze servite. Il questionario, volto ad indagare le consuete macro-aree "assistenza", "prodotto", "relazione", è rimasto sostanzialmente lo stesso rispetto agli scorsi anni, al fine di permettere la confrontabilità dei dati con le indagini precedenti.

Il Customer Satisfaction Index (CSI) si attesta sul valore di 86,7; anche il valore dell'indice di soddisfazione globale Overall è molto positivo (93,8). Rispetto gli anni precedenti, i clienti del servizio idrico hanno mantenuto una più che buona percezione di soddisfazione generale verso la Società, anche in un anno particolare come il 2020. I clienti non hanno percepito ripercussioni negative in termini di continuità e la regolarità del servizio nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Quasi tutti gli aspetti rilevati riportano degli indici di soddisfazione superiori al 80%. Dalla lettura combinata della media della soddisfazione e dell'importanza attribuita a ciascuna aspetto indagato, emergono come punti di forza la continuità e regolarità del servizio in tutti i periodi dell'anno, la cortesia del personale e la chiarezza delle informazioni ricevute, la rapidità di intervento in caso di guasti all'acquedotto, la velocità di esecuzione degli allacciamenti all'acquedotto. Gli aspetti che gli utenti percepiscono come da migliorare sono rappresentati dalla qualità dell'acqua (sapore, odore, limpidezza), dalla chiarezza delle informazioni tecniche ed operative, dalla rapidità del disbrigo pratiche; secondariamente la facilità di reperimento delle informazioni dal sito internet, i tempi di attesa, la velocità di esecuzione degli allacciamenti alla fognatura, la rapidità di intervento in caso di guasti alla fognatura.

la Customer Satisfaction per il Servizio Idrico Integrato è programmata anche per il 2021, ed in continuità con la metodologia adottata nel 2020, il giudizio degli utenti si monitorerà con cadenza periodica (trimestrale).

Il Servizio Clienti nel corso del 2020 ha gestito 37.098 contatti di cui 6.536 direttamente allo sportello, 5.088 via Web e 26.257 tramite Call Center. La tipologia dei contatti per tipo di richiesta è così ripartita:

	Sportello Diretto		Call Center (numero verde e pronto intervento)		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
	n°	n°	n°	n°	n°	n°
Informazioni generali	2.302	1.478	19.195	18.854	21.497	20.332
Informazione autolettura	6.537	6.540	787	1.014	7.324	7.554
Intervento su rete	151	205	1.365	1.623	1.513	1.828
Verifica e sostituzione contatore	209	386	319	337	528	723
Apertura contatore	240	299	731	799	971	1.098
Voltura utenza	299	261	1.240	1.105	1.539	1.366
Comunicazioni letture errate	560	622	0	2	560	624
Chiusura contatore per recesso	214	313	554	486	768	799
Spostamento contatore	22	49	81	90	103	139
Nuovo allaccio	64	58	157	126	221	184
Sdoppiamento contatore	22	23	44	34	66	57
Segnalazione sottoservizi	198	257	35	36	233	293
Informazioni sollecito pagamento	1	2	6	6	7	8
Reclami verbali	5	0	0	2	5	2
Verifica danni/parere tecnico	2	14	1	0	3	14
Allaccio da cantiere	0	6	30	33	30	39
Allaccio antincendio	1	2	10	9	11	11
Potenziamento contatore	0	2	2	5	2	7
Autospurgo	17	25	1.700	1.718	1.717	1.743
Totale	10.844	10.542	26.257	26.279	37.098	36.821

Partecipazione alla Società Consortile Viveracqua

Viveracqua S.c.a.r.l. è una società con sede a Verona, capitale sociale Euro 105.134 che non persegue fini di lucro, istituita per una collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto che attualmente aggrega 12 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,2 milioni di abitanti.

La partecipazione aggiornata al 31 dicembre 2020 in Viveracqua S.c.a.r.l. di Acque del Chiampo S.p.A. è del 2,027%, pari a nominali 2.131 euro. La Società collabora stabilmente su vari temi, quali tariffazione, ambiente e sicurezza, sviluppo dell'infrastrutture e accesso ai fondi comunitari, affari legali e societari, amministrazione e regolazione tariffaria, gestione del personale e sviluppo attività formative, rapporti commerciali e comunicazione.

Nei diversi incontri di coordinamento, tutte le attività oggetto di studio fanno intendere la volontà di cercare una integrazione dei servizi sempre più importante. In un momento storico in cui numerose società che gestiscono il Servizio Idrico Integrato stringono importanti alleanze al fine di raggiungere virtuose economie di scala, si ritiene opportuno in futuro che la Società rimanga in costante aggiornamento anche al fine di riflettere sui possibili orizzonti futuri.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra Società o Ente.

La Società è soggetta alle disposizioni del controllo analogo esercitata dai Comuni Soci come regolato dallo statuto sociale all'art.16.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie, né ne ha mai detenute.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha emesso un prestito obbligazionario con durata dal 2014 al 2034, quotato al mercato di negoziazione Extra MOT- segmento professionale, codice ISIN: IT0005038838, con finalità di finanziamento degli investimenti, a tasso fisso e sottoscritto nella misura del 97,2% dalla Banca Europea degli Investimenti per il quale possono rilevarsi rischi, limitatamente alla quota posta a garanzia dell'operazione nel caso di default dei pagamenti da parte di altre società emittenti (cash collateral Hydrobond 1) per euro 2.080.000. A tal fine vengono richiesti alla S.P.V. Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. periodici aggiornamenti informativi per una verifica degli andamenti gestionali dei diversi emittenti.

Dalla data di emissione non sono stati rilevati ritardi di pagamento da parte di Acque del Chiampo S.p.A. e degli altri soggetti emittenti lo strumento finanziario.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

La Società effettua acquisti di importo trascurabile con pagamenti in valuta estera, pertanto si ritiene non sussistano rischi di cambio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La frammentazione dei crediti vantati dalla Società tra un numero rilevante di clienti riduce il rischio dell'esposizione.

L'entità del fondo svalutazione crediti iscritto a bilancio si ritiene sufficiente a mitigare il rischio di credito.

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificate significative concentrazioni di rischio di liquidità ossia eventualità che le risorse finanziarie disponibili potessero essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ha utilizzato marginalmente le linee di credito a breve di cui dispone, dato che il livello di liquidità generato dall'andamento positivo della gestione caratteristica ha consentito con buon equilibrio finanziario di far fronte a tutti gli impegni contrattuali e finanziari.

La Società monitora la tesoreria con la verifica periodica dei flussi di cassa unitamente ad una pianificazione delle esigenze finanziarie.

GESTIONE DEL RISCHIO REGOLATORIO

La Società opera in un settore regolato da ARERA, pertanto è esposta ad un rischio regolatorio connesso alla complessa normativa di settore che riguarda la qualità tecnica, la qualità contrattuale e il metodo tariffario idrico. Per ridurre tale rischio la Società si avvale di consulenza specifica e di figure interne qualificate che si occupano di regolazione e tariffa. ARERA riconosce un diminutivo della colpevolezza circa eventuali violazioni se si adotta un programma di compliance regolatoria che implica l'esecuzione pianificata e controllata di attività finalizzate a migliorare e tenere sotto controllo il livello del rischio regolatorio. Pertanto la Società ritiene di affidare un incarico di consulenza che contribuisca efficacemente alla definizione di modelli organizzativi e del programma di compliance regolatoria per la gestione strutturata del rischio.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma c.c., tra i principali rischi che gravano sull'andamento della gestione, evidenziamo il rischio del mercato in relazione all'andamento del settore della concia, l'aumento dei prezzi dei beni energetici ed il rischio di aumento dei tassi di interesse, limitatamente al debito finanziario contratto a tasso variabile. Impegna la Società altresì il rispetto dei limiti allo scarico delle sostanze perfluoroalchiliche, circostanza che può avere un'incidenza importante in futuro sui costi e ricavi dell'azienda e sulle scelte gestionali finalizzate al rispetto dei limiti delle suddette sostanze.

Per quanto riguarda invece il Servizio Idrico Integrato, Acque del Chiampo opera in un settore regolato ove il fatturato è definito da un meccanismo tariffario basato sul principio del "full cost recovery", pertanto non si rilevano significativi rischi legati all'andamento dell'economia e del mercato.

RISORSE UMANE

L'interesse della Società per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato, anche nel 2020 in iniziative di formazione e sviluppo, mirate al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali dei collaboratori. Nel corso dell'anno 2020 sono state attuate circa 2.086 ore di formazione, oltre a quelle relative agli aspetti della sicurezza e a quelle di affiancamento per i nuovi assunti. Particolare impegno è stato dedicato alla formazione sulle competenze tecniche e personali di ruolo, sull'utilizzo applicativi informatici, nonché sull'aggiornamento normativo ambientale. Un numero rilevante di ore è stato inoltre dedicato alla formazione riguardante il Modello di Organizzazione e Gestione della Società.

In data 14 luglio 2020 la Società e le RSU hanno sottoscritto l'accordo per l'erogazione del premio di risultato per l'anno 2020, il quale ha confermato la possibilità per i lavoratori di destinare volontariamente una quota o la totalità del proprio premio di risultato per l'acquisto di servizi o rimborsi destinati al sostegno del reddito dei dipendenti e delle loro famiglie. Nel corso del 2020 la società hanno aderito all'utilizzo della piattaforma Welfare il 33% dei dipendenti.

Di seguito si riportano le variazioni del personale dipendente rispetto al precedente esercizio:

Organico		2020	2019	Variazione
- Gestione depurazione	n°	64	63	+1
- Gestione acquedotti	n°	17	17	-
- Gestione rete fognaria e scariche	n°	22	20	+2
- Servizi Tecnici	n°	13	11	+2
- Direzione Generale, Amministrazione e Servizi Generali, Monitoraggi & Controlli e Laboratorio	n°	73	71	+2
Totale		189	182	+7

di cui:

		2020	2019	Variazione
- Dirigenti	n°	2	3	-1
- Impiegati	n°	101	93	+8
- Operai	n°	86	86	-
Totale		189	182	+7

Al suo interno la Società è organizzata secondo una direzione generale che sovrintende a tre macro aree: quella amministrativa, quella tecnica e quella relativa alla depurazione. In staff con la direzione generale operano i servizi inerenti le risorse umane, il laboratorio e i monitoraggi e controlli. L'ufficio di Presidenza, gli affari generali, la prevenzione e protezione e assicurazione qualità dipendono direttamente dall'Organo Amministrativo.

È in corso la procedura per la selezione del nuovo direttore generale in sostituzione del dirigente che ha ultimato il proprio incarico.

Nel 2020 sono state formalizzate 21 assunzioni, 8 operai (1 al servizio acquedotto, 1 al servizio fognatura, 2 alla depurazione, 1 al servizio discariche, 1 al servizio manutenzione e 2 al magazzino), e 13 impiegati (2 in amministrazione, 1 al servizio rifiuti, 3 al servizio clienti, 1 al servizio acquisti, 1 al servizio ricerca e sviluppo, 1 al servizio Information Technology, 1 al servizio autorizzazioni industriali e 3 al servizio ingegneria), in sostituzione, in parte, di 6 dimissioni per pensionamento, un licenziamento e 7 dimissioni per motivi diversi.

L'organico medio al 31 dicembre 2020 è di 185,3 unità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 25 febbraio 2021 l'Assemblea dei Soci ha approvato il budget 2021 che espone un valore della produzione di 49.270.892 euro e un risultato economico positivo atteso di 1.533.690 euro. Le aspettative per il 2021 sono di un miglioramento del contesto macro-economico e di una ripresa dell'attività produttiva del distretto conciaro.

In considerazione dell'emergenza da epidemia di Covid-19 che sta ancora colpendo il tessuto economico e sociale del territorio, la Società ha adottato delle iniziative nel corso del 2021 a supporto dell'utenza, in particolare ha previsto di rinviare al 2° semestre 2021 i previsti aumenti tariffari del servizio di depurazione industriale e ha rinunciato nella tariffa del Servizio Idrico Integrato all'anticipazione finanziaria per la realizzazione dei nuovi investimenti. Ciò ha comportato sia per l'utenza industriale che per l'utenza civile un contenimento dell'aumento dei costi.

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi prodotti dal depuratore, nei primi mesi del 2021 si sta ricorrendo maggiormente allo smaltimento presso discariche esterne rispetto agli anni precedenti.

Nel 2021 sono previsti circa 9,8 milioni di euro di nuovi ulteriori investimenti all'impianto di depurazione di Arzignano per garantire la continuità del servizio ed una migliore qualità dello scarico nel collettore gestito dal consorzio A.RI.CA. oltre a circa 9,1 milioni di euro per le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e a garanzia della qualità dell'acqua distribuita.

Per la copertura dei fabbisogni finanziari generati dalla realizzazione degli investimenti programmati, così come previsti dal piano industriale 2020-2022, nel mese di febbraio 2021 è stato perfezionato un nuovo mutuo chirografario di 15 milioni di euro della durata di 10 anni.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La società si è adeguata al Nuovo Regolamento Europeo del trattamento dei dati personali (UE 2016/679).

SEDI SECONDARIE

In ordine alle previsioni di cui all'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che la Società ha fatto ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio, così come disposto dal D.L. 183/2020 e come peraltro previsto dall'art. 10.4 dello statuto della Società, che consente, in deroga alle disposizioni del codice civile, di convocare l'assemblea ordinaria entro 180 dalla chiusura dell'esercizio. La Società si è avvalsa del maggiore termine valutata l'opportunità di aderire alle disposizioni in materia di rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi dell'art. 110 del DL.n. 104/2020, nonché per i maggiori tempi necessari alla predisposizione degli atti inerenti la separazione contabile richiesti dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. n. 175 del 2016 e come da D.M. del Ministero Economia e Finanze del 09/09/2019, con obbligo di redazione a partire dall'esercizio 2020.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	145.438	349.016
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	598.078	686.553
6) immobilizzazioni in corso e acconti	425.463	160.036
7) altre	458.003	635.678
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.626.982</i>	<i>1.831.283</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	30.136.249	24.802.513
2) impianti e macchinario	62.302.801	51.986.813
3) attrezzature industriali e commerciali	4.550.382	4.855.602
4) altri beni	343.862	208.732
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.987.696	7.064.559
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>110.320.990</i>	<i>88.918.219</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	20.658	20.658
d-bis) altre imprese	3.113	3.113
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>23.771</i>	<i>23.771</i>
2) crediti		
b) verso imprese collegate	492.746	437.464
esigibili entro l'esercizio successivo	28.444	28.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	464.302	409.020

	31/12/2020	31/12/2019
d-bis) verso altri	2.080.000	2.080.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.080.000	2.080.000
Totale crediti	2.572.746	2.517.464
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.596.517	2.541.235
Totale immobilizzazioni (B)	114.544.489	93.290.737
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.247.305	2.156.545
3) lavori in corso su ordinazione	0	3.200
Totale rimanenze	2.247.305	2.159.745
II – Crediti		
1) verso clienti	12.086.607	10.453.774
esigibili entro l'esercizio successivo	12.086.607	10.453.774
3) verso imprese collegate	45.821	206.568
esigibili entro l'esercizio successivo	45.821	206.568
5-bis) crediti tributari	120.661	136.885
esigibili entro l'esercizio successivo	120.661	134.239
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.646
5-ter) imposte anticipate	2.947.668	2.616.509
esigibili entro l'esercizio successivo	39.580	1.577
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.908.088	2.614.932
5-quater) verso altri	1.145.591	853.552
esigibili entro l'esercizio successivo	982.681	692.201
esigibili oltre l'esercizio successivo	162.910	161.351
Totale crediti	16.346.348	14.267.288
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	233.626	6.542.944
3) danaro e valori in cassa	3.850	3.084
Totale disponibilità liquide	237.476	6.546.028
Totale attivo circolante (C)	18.831.129	22.973.061

D) Ratei e risconti	265.121	185.042
Totale attivo	133.640.739	116.448.840

Passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.051.891	33.051.891
IV - Riserva legale	1.274.812	1.143.645
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	21.362.784	19.220.666
Varie altre riserve	14.273.581	241.017
Totale altre riserve	35.636.365	19.461.683
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.644.036	2.623.349
Totale patrimonio netto	73.607.104	56.280.568
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	492.511	507.268
4) altri	17.306.679	16.381.558
Totale fondi per rischi ed oneri	17.799.190	16.888.826
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	773.721	910.210
D) Debiti		
1) obbligazioni	10.400.000	11.050.000
esigibili entro l'esercizio successivo	650.000	650.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.750.000	10.400.000
4) debiti verso banche	13.245.118	15.499.680
esigibili entro l'esercizio successivo	2.209.689	2.308.122
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.035.429	13.191.558
6) acconti	0	3.200
7) debiti verso fornitori	9.358.688	7.626.819
esigibili entro l'esercizio successivo	9.358.688	7.626.819
10) debiti verso imprese collegate	0	600
esigibili entro l'esercizio successivo	0	600

	31/12/2020	31/12/2019
12) debiti tributari	1.360.594	481.514
esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.263	481.514
esigibili oltre l'esercizio successivo	289.331	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	633.745	664.168
esigibili entro l'esercizio successivo	633.745	664.168
14) altri debiti	3.698.156	3.609.781
esigibili entro l'esercizio successivo	2.376.895	2.332.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.321.261	1.277.459
Totale debiti	38.696.301	38.935.762
E) Ratei e risconti	2.764.423	3.433.474
Totale passivo	133.640.739	116.448.840

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.752.575	47.803.787
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	62.966	161.011
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.926	88.703
altri	1.391.492	1.031.933
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.431.418</i>	<i>1.120.636</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>49.246.959</i>	<i>49.085.434</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.130.482	4.889.976
7) per servizi	18.785.281	18.910.515
8) per godimento di beni di terzi	1.509.015	1.436.793
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.654.214	7.647.669
b) oneri sociali	2.234.667	2.269.426
c) trattamento di fine rapporto	468.659	466.007
e) altri costi	132.994	133.227
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>10.490.534</i>	<i>10.516.329</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	583.262	853.773
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.367.860	5.382.149
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	226.709	4.059
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>6.177.831</i>	<i>6.239.981</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-90.760	-21.721
13) altri accantonamenti	1.948.941	1.994.471
14) oneri diversi di gestione	1.029.202	1.021.480
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>43.980.526</i>	<i>44.987.824</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.266.433	4.097.610
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2020	31/12/2019
16) altri proventi finanziari	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	0	0
altri	38.682	67.473
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>38.682</i>	<i>67.473</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>38.682</i>	<i>67.473</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	498.381	510.330
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>498.381</i>	<i>510.330</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-1.292	-1.002
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>-460.991</i>	<i>-443.859</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C)	4.805.442	3.653.751
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.568.459	1.176.111
imposte relative ad esercizi precedenti	-61.137	0
imposte differite e anticipate	-345.916	-145.709
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.161.406</i>	<i>1.030.402</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.644.036	2.623.349

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto

	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.644.036	2.623.349
Imposte sul reddito	1.222.543	1.030.402
Interessi passivi/(attivi)	456.753	443.859
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione attività	(26.397)	(54.246)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>5.296.935</i>	<i>4.043.364</i>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.415.365	2.490.118
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.951.122	6.235.922
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	4.059
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>8.366.487</i>	<i>8.730.099</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.663.422	12.773.463
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-87.560	-21.721
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.662.533	5.493.010
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.718.850	73.752
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-80.079	48.133
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-669.051	1.294.488
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-52.165	-437.408
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-832.538</i>	<i>6.450.254</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.830.884	19.223.717
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-460.569	-431.937
(Imposte sul reddito pagate)	-1.126.345	-100.028
(Utilizzo dei fondi)	-1.570.636	-2.208.948
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-3.157.550</i>	<i>-2.740.913</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.673.334	16.482.804
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	-12.305.272	-10.748.708

(Disinvestimenti)	1.201	75.430
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti immateriali	-378.961	-467.087
(Disinvestimenti)	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-100.000	-2.520
(Disinvestimenti)	28.444	115.599
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
(Disinvestimenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-12.754.588	-11.027.286
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	-75.673
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-2.877.234	-2.924.441
<i>Mezzi propri</i>		
(dividendi e acconti su dividendi pagati)	-350.064	-524.775
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-3.227.298	-3.524.889
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-6.308.552	1.930.629
Disponibilità liquide a inizio esercizio:		
Depositi bancari e postali	6.542.944	4.612.118
Danaro e valori in cassa	3.084	3.281
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.546.028	4.615.399
Disponibilità liquide a fine esercizio:		
Depositi bancari e postali	233.626	6.542.944
Danaro e valori in cassa	3.850	3.084
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	237.476	6.546.028

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, terzo comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di Redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro effettuazione.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura, fatta eccezione per le discariche in concessione che vengono ammortizzate in base ai conferimenti.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019 i criteri di ammortamento non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, mentre per la categoria delle altre immobilizzazioni immateriali realizzate nel corso dell'anno 2020 i criteri di ammortamento sono stati allineati alla delibera Arera 580/2019, per la gestione dell'unbundling contabile inerente il servizio idrico integrato e relativa applicazione del Metodo Tariffario MTI-3, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo beni immateriali fino a 31/12/2019	Periodo beni immateriali dal 01/01/2020
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	Entro 5 anni	Entro 5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In base ai conferimenti in discarica	In base ai conferimenti in discarica
Altre immobilizzazioni immateriali	Entro 5 anni	7 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati valutati al costo di acquisto ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi delle concessioni, delle licenze, dei marchi e diritti simili sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dalla legge (o dal contratto), determinata, nel caso specifico, sulla base dei conferimenti in discarica. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

Altri beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei

beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito: per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019 i criteri di ammortamento non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, mentre per alcune categorie di beni entrati in funzione nel corso dell'anno 2020 i criteri di ammortamento sono stati allineati alla delibera Arera 580/2019 per la gestione dell'unbundling contabile inerente il servizio idrico integrato e relativa applicazione del Metodo Tariffario MTI-3, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote % per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019	Aliquote % per i beni entrati in funzione dal 01/01/2020 Arera 580/2019
Costruzioni leggere	2,5%	5%
Fabbricati civili	2,5%	2,5%
Fabbricati destinati all'industria	2,5%	2,5%
Opere edili impianto di depurazione	3,5%	5%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8,5 %	5%
Impianti generici	5%	5%
Impianti e macchinari	7,5 %	7,5 %
Attrezzatura varia apparecchi di misura	10 %	10 %
Automezzi	20 %	20 %
Autovetture	25 %	20%
Mezzi di trasporto interno	20 %	20 %
Mobili e macchine di ufficio	12 %	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %	20 %
Altri beni materiali	12 %	12 %
Discarica in concessione*	5,5 %	1,8 %
Impianti di filtrazione da restituire al termine della concessione	8%	8,33%
Macchine elettroniche telecontrollo	12,5%	12,5%
Impianti elettrici	5%	5%
Rete civile e industriale	2,5%	2%
Serbatoi industriali e civili	2%	2,5%

Impianti di pesatura	5%	5%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%	12,5%
Costruzioni leggere ex controllata	10%	10%
Autocisterne	10%	10%

* L'aliquota di ammortamento per la discarica in concessione nr. 9 è parametrata sulla base dei conferimenti effettuati nell'anno.

Si evidenzia inoltre che con la richiamata Delibera Arera sono state unificate le due categorie delle opere edili e elettromeccaniche degli impianti di depurazione assoggettandole ad una stessa aliquota media di ammortamento del 5% per le immobilizzazioni entrate in funzione dal 2020.

L'effetto del cambiamento delle aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio 2020 e la relativa incidenza fiscale è il seguente:

- Maggiori ammortamenti eseguiti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali per euro 4.999;
- Incidenza fiscale del 28,2%, pari a euro 1.409.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

In deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art.110 del D.L. n. 104/20 (c.d. "Decreto Agosto) sono stati rivalutati alcuni beni materiali di proprietà come oltre descritto e dettagliato ulteriormente nel paragrafo Rivalutazione delle immobilizzazioni materiali della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore delle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

La Società, infatti, avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 12 del d.lgs. 139/2015, ha applicato, esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti dall'esercizio 2016, il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, rettificato dell'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presumibile valore di realizzo.

Nessun credito iscritto in questa voce è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, poiché la Società non ha rilevato crediti con scadenza oltre i dodici mesi nel presente esercizio per i quali siano stati sostenuti costi o proventi di transazione da ammortizzare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nell'OIC 18 è stata verificata la recuperabilità dei ratei e dei risconti attivi e la permanenza delle condizioni di iscrizione.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale.

Per i debiti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale essendo rappresentativo del valore di estinzione.

Per i nuovi debiti finanziari sorti nell'esercizio con durata superiore ai cinque anni, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, così come definito dall'art. 2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, in quanto il tasso di interesse effettivo non si discosta dal tasso di interesse contrattuale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 583.262 euro, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.626.982 euro.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	349.016	-203.578	145.438
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	686.553	-88.475	598.078
Immobilizzazioni in corso e acconti	160.036	265.427	425.463
Altre immobilizzazioni	635.678	-177.675	458.003
Totale	1.831.283	-204.301	1.626.982

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz.ni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz.ni immateriali	Totale immobilizz.ni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	277.587	600.141	4.076.437	4.958.594	160.036	2.614.823	12.687.618
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-277.587	-600.141	-3.727.421	-4.272.041	0	-1.979.145	-10.856.335
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	349.016	686.553	160.036	635.678	1.831.283
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	35.340	0	379.747	20.260	435.347
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	-57.934	57.934	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	-238.918	-88.475	0	-255.869	-583.262
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	-56.386	0	-56.386
Totale variazioni	0	0	-203.578	-88.475	265.427	-177.675	-204.301
Valore di fine esercizio							
Costo	277.587	600.141	4.111.777	4.958.594	425.463	2.693.017	13.066.579
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-277.587	-600.141	-3.966.339	-4.360.516	0	-2.235.014	-11.439.597
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	145.438	598.078	425.463	458.003	1.626.982

Tra le movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di 57.934 euro relativamente a beni precedentemente iscritti nella voce immobilizzazioni materiali

in corso e acconti (voce B.II.5). Lo stesso importo, relativamente a beni che si sono resi disponibili e pronti all'uso, è stato riclassificato nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali".

Si segnala inoltre l'incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti dovuto principalmente alla rilevazione dell'acconto degli oneri di concessione d'uso relativi all'ampliamento della Discarica 9 per 352.077 euro.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2020 ad 110.320.990 euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente di 21.402.771 euro, di cui 14.466.560 euro per la rivalutazione dei beni d'impresa effettuata nell'esercizio come da L. 104/20.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Terreni e Fabbricati	24.802.513	5.333.736	30.136.249
- di cui terreni	8.654.391	3.939	8.658.329
Impianti e macchinari	51.986.813	10.315.989	62.302.801
Attrezzature industriali e commerciali	4.855.602	-305.221	4.550.382
Altre immobilizzazioni	208.732	135.131	343.862
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.064.559	5.923.136	12.987.696
Totale	88.918.219	21.402.771	110.320.990

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a euro 242.836.103; i fondi di ammortamento risultano essere pari a 132.515.113 euro.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	76.924.532	119.120.132	11.947.157	1.386.877	7.064.559	216.443.257
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-52.122.019	-67.133.319	-7.091.555	-1.178.145	0	-127.525.038
Valore di bilancio	24.802.513	51.986.813	4.855.602	208.732	7.064.559	88.918.219
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	28.438	4.060.763	384.194	273.200	7.558.677	12.305.272
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	1.635.540	0	0	-1.635.540	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del costo storico)	0	0	-140.290	-238.696	0	-378.986
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	6.236.519	8.230.041	0	0	0	14.466.560
Ammortamento dell'esercizio	-931.221	-3.610.356	-688.213	-138.070	0	-5.367.860
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	139.089	238.696	0	377.785
Totale variazioni	5.333.736	10.315.988	-305.220	135.130	5.923.137	21.402.771
Valore di fine esercizio						
Costo	76.952.970	124.816.435	12.191.061	1.421.381	12.987.696	228.369.543
Rivalutazioni	6.236.519	8.230.041	0	0	0	14.466.560
Ammortamenti (F.do amm.to)	-53.053.240	-70.743.675	-7.640.679	-1.077.519	0	-132.515.113
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	30.136.249	62.302.801	4.550.382	343.862	12.987.696	110.320.990

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 1.635.540 euro, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci impianti e macchinario. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Nel corso del 2020 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per 12.305.272 euro ed hanno riguardato principalmente le opere relative all'impianto di depurazione di Arzignano e della fognatura industriale; inoltre sono continuati gli investimenti del Servizio Idrico Integrato previsti dal Piano degli interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo. Nell'esercizio 2019 gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontavano a 11.500.028 euro.

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali realizzate è riportato nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi netti per alienazioni hanno principalmente riguardato la vendita di automezzi da trasporto, autoveicoli e la rottamazione e la vendita di dispositivi obsoleti.

Le plusvalenze complessivamente realizzate sono pari a 27.373 euro mentre le minusvalenze ammontano a 976 euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 5.367.860 euro.

Si precisa che tra le immobilizzazioni materiali non sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3 - bis) del codice civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni materiali per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del codice civile.

La contabilizzazione dei contributi in conto capitale avviene in diretta diminuzione del costo storico di acquisto del bene, con conseguente minore deduzione delle quote annuali di ammortamento in base alla durata del processo di ammortamento stesso.

Il costo delle immobilizzazioni materiali risulta, inoltre, incrementato dalle rivalutazioni eseguite ai sensi del DL 104/2020 per le seguenti categorie di beni, con evidenza del relativo ammontare.

Categoria	Costo storico d'acquisto	Valore a nuovo	Valore contabile netto ante rivalutazione	Valore corrente di utilizzo
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	23.864.976	29.389.600	2.855.230	9.546.300
Opere edili impianto di depurazione	16.554.312	21.749.500	4.102.851	8.287.100
Fabbricati destinati all'industria	12.161.499	16.429.000	5.729.228	7.781.500
Rete industriale di proprietà	4.240.750	4.890.400	475.929	1.794.400
Impianti e macchinari	513.662	606.000	0	220.500
Totale	57.335.201	73.064.500	13.163.239	27.629.800

Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare le rivalutazioni, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della Legge n. 342/00, come anche richiamato dall'art. 110 del D.L. 104/20, si specifica che si è proceduto alla rivalutazione solamente del costo storico dei beni individuati, con il conseguente aggiornamento del processo di ammortamento, per tenere conto dell'effettiva vita utile dei beni a cui è stata applicata. I plusvalori di rivalutazione sono stati determinati sulla base di una perizia di stima asseverata rilasciata da un ente indipendente.

In contropartita è stata iscritta una riserva nel Patrimonio netto. Si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3,00% e il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della riserva.

Si attesta, inoltre, sempre ai fini e per gli effetti dell'articolo 11, comma 3, della Legge n. 342/00, come anche richiamato dall'art. 110 del D.L. 104/20, che il valore iscritto in bilancio, a seguito dell'applicazione della rivalutazione alle categorie di beni sopra indicati, non supera il valore che fondatamente può essere attribuito in base alla capacità produttiva e alla possibilità di utilizzazione economica da parte della società.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi dell'art. 10 della L. 19/3/1983 n. 72, così come richiamata da successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni (aggregati per categoria trattandosi di n. 51 beni strumentali rivalutati) è stata eseguita la rivalutazione evidenziandone, nel complesso, il relativo ammontare:

Categoria	Costo storico d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore contabile netto ante rivalutazione	Valore corrente di utilizzo	Rivalutazione al lordo imposta sostitutiva D.L. 104/2020
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	23.864.976	23.009.746	2.855.230	9.546.300	6.691.070
Opere edili impianto di depurazione	16.554.312	12.451.461	4.102.851	8.287.100	4.184.248
Fabbricati destinati all'industria	12.161.499	6.432.271	5.729.228	7.781.500	2.052.271
Rete industriale di proprietà	4.240.750	3.764.821	475.929	1.794.400	1.318.471
Impianti e macchinari	513.662	513.662	0	220.500	220.500
Totale	57.335.201	44.171.961	13.163.239	27.629.800	14.466.560

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31 dicembre 2020 a 2.596.517 euro.

La Società detiene partecipazioni che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie per complessivi 23.771 euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate	437.464	55.282	492.746	28.444	464.302
Crediti verso altri	2.080.000	0	2.080.000	-	2.080.000
Totale	2.517.464	55.282	2.572.746	28.444	2.544.302

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Fondo consortile in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio
Consorzio A.R.I.C.A.	Arzignano (VI)	90007240246	41.317	41.408	20.658	20.658
Totale						20.658

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica perché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in bilancio ad un valore superiore al loro "fair value".

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.113
Partecipazione in imprese collegate	20.658
Crediti verso imprese collegate	492.746
Crediti verso altri	2.080.000

I crediti verso imprese collegate relativi ai finanziamenti infruttiferi al Consorzio A.R.I.C.A. erogati negli esercizi antecedenti il 2016 sono iscritti al loro valore nominale essendosi la Società avvalsa della facoltà concessa dall'art. 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015; Per i due finanziamenti infruttiferi per un totale di 25.500 euro erogati nel corso del

2017 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c.2 codice civile, essendo i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Solamente quelli erogati nel 2016 e il finanziamento da 100.000 erogato nel corso dell'esercizio sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato.

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Energindustria Vicenza	516
Banca delle Terre Venete Cred. Coop.	452
Viveracqua S.c.a.r.l.	2.145
Totale	3.113

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Finanziamenti A.R.I.C.A.	492.746
Totale	492.746

I crediti verso le imprese collegate che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, pari a 492.746 euro, riguardano i finanziamenti infruttiferi erogati dalla Società al Consorzio A.R.I.C.A. finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Consorzio. L'ammontare degli stessi con scadenza oltre i 12 mesi è pari a 464.302 euro. Nel corso del 2020 è avvenuto il rimborso dei finanziamenti in essere per 28.444 euro, e l'erogazione di un nuovo finanziamento per € 100.000 finalizzato alla ristrutturazione dei pozzetti e alla pulizia straordinaria del collettore.

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Credit Enhancement Hydrobond 1	2.080.000
Totale	2.080.000

I crediti verso altri iscritti in questa voce sono relativi al pegno irregolare in favore della Società Veicolo per costituire il Cash Collateral per la quota di competenza della Società, nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond1". Il rilascio dell'importo posto a garanzia, verrà effettuato progressivamente, dopo aver raggiunto il rimborso del 50% della quota capitale del prestito obbligazionario, quota che verrà raggiunta nel corso dell'anno 2026.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.156.545	90.760	2.247.305
Lavori in corso su ordinazione	3.200	-3.200	0
Totale	2.159.745	87.560	2.247.305

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Le giacenze sono relative a rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo per 2.247.305 euro; il valore esposto per le materie prime sussidiarie di consumo e merci è al netto del fondo obsolescenza magazzino di 250.274 euro.

Nel corso del 2020 il fondo obsolescenza magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Fondo obsolescenza magazzino	241.035	51.085	41.846	250.274

L'accantonamento e l'utilizzo dell'esercizio consente di allineare il valore dei prodotti finiti e delle merci di lenta rotazione al presumibile valore di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	10.453.774	1.632.833	12.086.607	12.086.607	0
Crediti verso imprese collegate	206.568	-160.747	45.821	45.821	0
Crediti tributari	136.885	-16.224	120.661	120.661	0
Imposte anticipate	2.616.509	331.159	2.947.668	39.580	2.908.088
Crediti verso altri	853.552	292.039	1.145.591	982.703	162.888
Totale	14.267.288	2.079.060	16.346.348	13.275.372	3.070.976

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti Italia	10.530.284	12.388.508
Clienti Estero	0	0
Crediti in contenzioso	158.856	104.509
Fondo Svalutazione Crediti	-235.366	-406.410
Totale	10.453.774	12.086.607

L'aumento della voce "Clienti Italia" in esame rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla normalizzazione dei tempi di incasso che l'anno precedente invece scontavano una riduzione dei tempi stessi della fatturazione attiva della depurazione industriale.

Dall'applicazione del metodo adottato per il calcolo dei ricavi del Servizio Idrico Integrato, il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) come da delibera 664/2015/R/IDR dell'ARERA, risultano componenti positive a congruaggio per un importo pari a 1.129.469 euro.

Nel corso del 2020 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore di fine esercizio
Fondo Svalutazione Crediti	235.366	226.709	-55.665	0	406.410

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla nuova valutazione della recuperabilità dei crediti in essere alla data di bilancio.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso Società collegate sono principalmente relativi al credito verso il Consorzio A.R.I.C.A. per le attività di campionamento e manutenzione ordinaria sugli impianti, e per il servizio di analisi di laboratorio e sono pari a 45.821 euro.

Per ulteriori dettagli relativi alle imprese collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Crediti tributari

I crediti tributari presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 16.224; le variazioni in aumento riguardano il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in pubblicità, per le spese destinate alla sanificazione al fine di contrastare la diffusione del Covid-19 e per gli investimenti in beni strumentali così come previsto dalla Legge 160/2019. Invece hanno subito una riduzione i crediti di imposta per interventi soggetti a detrazione "Sismabonus" ai sensi del DPR 917/1986 art. 16-bis, per R&S ai sensi della Legge 190/2014 e i crediti d'imposta per il risparmio energetico ai sensi della L.296/2006, per effetto del loro utilizzo e minor credito maturato nel 2020.

La voce risulta composta da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	66.425	-33.751	32.674
Credito d'imposta per risparmio energetico	34.076	-4.216	29.860
Credito d'imposta per ristrutturazione edilizia	33.397	-11.921	21.476
Credito d'imposta per pubblicità	0	2.565	2.565
Credito d'imposta bonus sanificazione	0	9.385	9.385
Credito d'imposta per investimenti L. 160/2019	0	24.694	24.694
Credito per ritenute Irpeg 2001	1.371	-1.371	0
Altri crediti verso l'Eraio	341	-334	7
Credito IRES per deducibilità IRAP 2007-2013	1.275	-1.275	0
Totale	136.885	-16.224	120.661

Crediti per imposte anticipate

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

Esercizio 2020			Esercizio 2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 24%		IRES 24%	
	IRAP 4,2%		IRAP 4,2%	
Imposte anticipate				
Fondo oneri futuri perdite acq. e manutenzioni	4.255.438	1.021.305	3.368.649	808.476
Fondo svalutazione magazzino	250.274	70.577	241.035	67.971
Quota parte fondo straordinario scariche	4.922.920	1.181.502	4.957.416	1.189.779
Imputazione costi - ricavi con criterio di cassa	172	41	5.599	1.344
Ammortamento Marchi	394	111	450	127
Contributi allacci	2.248.799	634.161	1.943.002	547.927
Sval.crediti ecc.limite fiscale	163.141	39.154	0	0
Compensi Amm.ri non corrisposti	624	150	0	0
Ammortamenti anticipati Pulistrade (incorporata)	2.366	667	3.138	885
Totale fine esercizio	11.844.128	2.947.668	10.519.289	2.616.509

La variazione registrata è principalmente conseguente:

- all'accantonamento al fondo oneri futuri, al fondo rischi perdite acquedotto ed al fondo manutenzioni (212.829 euro).
- ai contributi degli utenti per la costruzione di allacci da considerare contributi a fondo perduto finalizzati alla realizzazione delle opere, come previsto dall'AEEGSI con delibera n. 585 del 28/12/2012 (86.234 euro);
- all'utilizzo del fondo straordinario scariche (-8.279 euro).

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" ammonta al 31 dicembre 2020 a 1.145.591 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 292.039 euro dovuto essenzialmente all'aumento dei crediti verso Comuni Soci per 75.301 euro, importo derivante per lo più dalla quota dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile, e all'aumento degli anticipi a fornitori per 251.070 euro inerenti a contratti appaltati.

Il saldo della voce in esame è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Comuni Soci	145.369	220.670
Anticipi a terzi per servitù	50.520	43.584
Anticipi a fornitori	330.678	581.748
Bonus Idrico	4.510	14.421
Depositi cauzionali	121.291	123.436
Altri	201.184	161.732
Totale	853.552	1.145.591

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala che al 31 dicembre 2020 non sono presenti fondi liquidi vincolati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.542.944	-6.309.318	233.626
Danaro e valori in cassa	3.084	766	3.850
Totale	6.546.028	-6.308.552	237.476

Per un'analisi più approfondita sulla composizione e sulle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario ed ai relativi commenti.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	62.597	(2.193)	60.404
Risconti attivi	122.445	82.272	204.717
Totale ratei e risconti attivi	185.042	80.079	265.121

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

I Ratei Attivi sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi attivi retrocessione Hydrobond 1	57.999	-3.452	54.547
Interessi attivi maturati su Hydrobond 1	4.598	1.259	5.857
Totale	62.597	-2.193	60.404

I Risconti Attivi sono invece costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di competenza futura per canoni noleggio	0	21.495	21.495
Costi di competenza futura per fidejussioni	7.879	66.646	74.525
Costi di competenza futura per canoni di assistenza e manutenzione	64.093	-2.115	61.978
Costi di competenza futura per spese varie	50.050	-3.455	46.595
Costi di competenza futura per utenze	423	-299	124
Totale	122.445	82.272	204.717

Non ci sono ratei e risconti attivi superiori ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa Passivo e Patrimonio Netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	33.051.891
Riserva legale	1.143.645	131.167	1.274.812
Riserva straordinaria	19.220.666	2.142.118	21.362.784
Varie altre riserve	241.017	14.032.564	14.273.581
<i>Totale altre riserve</i>	<i>19.461.683</i>	<i>16.174.682</i>	<i>35.636.365</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	2.623.349	1.020.687	3.644.036
Totale	56.280.568	33.501.218	73.607.104

Dettaglio varie altre riserve

	Importo
Riserva da conversione in Euro	1
Avanzo di fusione	241.016
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020	14.032.564
Totale	14.273.581

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2020 a 33.051.890,62 euro diviso in 63.997 azioni da 516,46 euro nominali cadauna.

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del codice civile, il Capitale Sociale è fiscalmente composto in base alla disciplina del DPR n. 917/86, da capitale totalmente sottoscritto per 33.051.699 euro e da riserve di utili per 192 euro.

La riserva legale che alla data del 31 dicembre 2020 ammonta a 1.274.812 euro, è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

Le altre riserve ammontano al 31 dicembre 2020 a 35.636.365 euro ed accolgono:

- Riserva straordinaria per 21.362.784 euro;
- Riserva da conversione della contabilità in Euro per 1 euro;
- Avanzo di fusione per 241.016 euro
- Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 per € 14.032.564 euro;

La riserva straordinaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.142.118 euro pari alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2019.

Di seguito si ricorda la composizione della riserva straordinaria:

- 1.452.944 euro da perizia di trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni, come illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999;
- 17.466.405 euro da utili di precedenti esercizi destinati a riserva straordinaria, al netto dell'importo residuo destinato a copertura di perdite;
- 2.443.435 euro dalla riserva ammortamenti anticipati affrancata ai fini IRPEG, come illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	33.051.891	Capitale	
Riserva legale	1.274.812	Riserva di utili	B)
Riserva straordinaria	19.909.840	Riserve di utili	A) B) C)
Riserva straordinaria trasf.ne	1.452.944	Riserva di capitale	A) B)
Riserva di Rivalutazione ex DL 104/2020	14.032.564	Riserva di utili	A) B)
Varie altre riserve	241.017	Riserva di utili	A) B) C)
Totale riserve	36.911.177		
Totale	69.963.068		
Quota non distribuibile	16.760.320		
Residua quota distribuibile	20.150.857		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

La riserva di rivalutazione pari ad € 14.032.564 rappresenta una riserva in sospensione di imposta relativa all'operazione di rivalutazione dei beni strumentali ex DL. 104/2020. La riserva di rivalutazione è esposta al netto dell'imposta sostitutiva prevista dalla citata disciplina normativa.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da conversione valori in euro	1	Capitale	A) B)
Avanzo di fusione	241.016	Riserva di utili	A) B) C)
Totale	241.017		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

L'importo complessivo dei fondi alla data del 31 dicembre 2020 è pari a 17.799.190 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 910.364 euro.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio - Accantonamento	Variazione nell'esercizio - Utilizzo	Variazione nell'esercizio - Altre variazioni	Variazione nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	507.268	735	-15.492	0	-14.757	0	492.511
Altri fondi	16.381.558	1.948.941	-965.937	-57.883	925.121	0	17.306.679
Totale	16.888.826	1.949.676	-981.429	-57.883	910.364	0	17.799.190

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri Fondi	Fondo per rischi ed oneri futuri	2.729.263
Altri Fondi	Fondo ripristino manutenzioni	1.357.000
Altri Fondi	Fondo discariche post-operative	12.937.116
Altri Fondi	Fondo perdite acquedotto civile	195.999
Altri Fondi	Fondo acc. penale mancata realizzazione Investimenti	87.301
	Totale	17.306.679

La voce "Altri fondi" accoglie specifici accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

Più specificatamente:

- il fondo per rischi ed oneri futuri di 2.729.263 euro è principalmente composto per 2.578.450 euro per i costi che la Società dovrà sostenere al fine di smaltire il percolato a fronte dei provvedimenti regionali orientati alla riduzione dei limiti fissati allo scarico per le sostanze perfluoroalchiliche e per 140.813 euro per rischi relativi a controversie legali;
- il fondo manutenzioni straordinarie di 1.357.000 euro per far fronte al piano di manutenzioni cicliche previste dell'impianto di depurazione;
- i fondi discariche post-operative di 12.937.116 euro sono istituiti e destinati alla copertura dei costi di gestione delle discariche per il periodo previsto dalla legge, secondo le risultanze delle perizie asseverate e secondo i criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione del 2 giugno 1998 n. 52/E

e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, così come aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio 2020;

- il fondo per perdite acquedotto di 195.999 euro comprende gli accantonamenti degli utenti dell'acquedotto che hanno versato la quota per eventuali perdite occulte di acqua potabile post contatori;
- Il fondo oneri per penale di 87.301 euro stanziato a fronte dell'incompleta realizzazione degli investimenti previsti nel quadriennio 2016-2019 ed il mancato raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica come da delibera ARERA n.580/2019 emessa il 27/12/2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in carico alla Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio - Accantonamento	Variazione nell'esercizio - Utilizzo	Variazione nell'esercizio - Altre variazioni	Variazione nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
T.F.R.	910.210	466.424	-602.913	0	-136.489	773.721
Totale	910.210	466.424	-602.913	0	-136.489	773.721

Si precisa che l'importo degli utilizzi tiene conto di quanto destinato e versato ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2020 ammontano a 38.696.301 euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 239.461 euro.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	11.050.000	-650.000	10.400.000	650.000	9.750.000
Debiti verso banche	15.499.680	-2.254.562	13.245.118	2.209.689	11.035.429
Debiti verso fornitori	7.626.819	1.731.869	9.358.688	9.358.688	0
Debiti verso imprese collegate	600	-600	0	0	0
Debiti tributari	481.514	879.080	1.360.594	1.071.263	289.331
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	664.168	-30.423	633.745	633.745	0
Acconti	3.200	-3.200	0	0	0
Altri debiti	3.609.781	88.375	3.698.156	2.376.895	1.321.261
Totale	38.935.762	-239.461	38.696.301	16.300.280	22.396.021

Prestiti obbligazionari

I debiti per obbligazioni ammontano a 10.400.000 euro conseguenti all'emissione del prestito obbligazionario denominato 'Viveracqua Hydrobond' avvenuta il 29 luglio 2014 della durata di 20 anni, suddiviso in n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna con tasso di interesse annuo fissato nella misura del 4,2%, sottoscritto prevalentemente dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). L'accordo quadro dell'operazione Hydrobond del luglio 2014 definito tra varie parti è stato sostituito e aggiornato con il nuovo accordo sottoscritto il 18 gennaio 2016.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Arrotondamento	Totale
4) Debiti verso banche	53.559	2.156.130	5.868.762	5.166.667	0	13.245.118

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	1.097.960	1.085.793
Debiti verso amministratori	3.007	4.776
Anticipi da Comuni	91.270	62.365
Anticipi da clienti	16.911	15.731
Debiti clienti acquedotto cessati	279.262	278.791
Debiti verso Comuni soci	493.517	563.161
Componenti tariffarie UI1-2-3-4 definite da ARERA	80.174	123.843
Altri	270.221	242.435
Totale altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.332.322	2.376.895
Depositi cauzionali	1.277.459	1.321.261
Totale altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.277.459	1.321.261
Totale altri debiti	3.609.781	3.698.156

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si rende necessaria la suddivisione dei debiti secondo la loro area geografica di collocazione come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, poiché gli stessi si riferiscono a fornitori e debitori domiciliati nel territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali, ad eccezione del pegno irregolare costituito dal Credit Enhancement di euro 2.080.000 come illustrato alla voce Crediti Immobilizzati verso altri (III, 2 d-bis).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	0	10.400.000	10.400.000
Debiti verso banche	13.245.118	0	13.245.118
Debiti verso fornitori	9.358.688	0	9.358.688
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti tributari	1.360.594	0	1.360.594
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	633.745	0	633.745
Acconti	0	0	0
Altri debiti	3.698.156	0	3.698.156
Totale debiti	28.296.301	10.400.000	38.696.301

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni passive che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	277.503	-22.154	255.349
Risconti passivi	3.155.971	-646.897	2.509.074
Totale ratei e risconti passivi	3.433.474	-669.051	2.764.423

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei Passivi	Interessi passivi su prestito obbligazionario	211.120
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	26.390
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti BEI	17.827
Ratei Passivi	Altri minori	12
Risconti Passivi	Risconti passivi allacci	2.248.799
Risconti Passivi	Emissioni fatture datate 2019 con competenza 2020	167.332
Risconti Passivi	Contributi ricevuti	65.237
Risconti Passivi	Contributi c/impianti	22.357
Risconti Passivi	Altri minori	5.349
Totale ratei e risconti passivi	Totale	2.764.423

Si evidenziano risconti passivi allacci superiori a cinque anni per 1.913.621 euro.

Nota integrativa Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo delle materie di magazzino utilizzate e delle risorse interne destinate alla realizzazione degli investimenti della Società.

I contributi in conto esercizio, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultano soddisfatte e sono contabilizzati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Depurazione e fognatura industriale	29.345.753	30.071.639	-725.886
Acquedotto industriale	2.893.905	3.232.850	-338.945
Acquedotto civile, fognatura e depurazione civile	13.550.119	12.510.719	1.039.400
Altri servizi di terzi	1.962.798	1.988.579	-25.781
Totale	47.752.575	47.803.787	-51.212

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, atteso che gli stessi si riferiscono prevalentemente all'attività esercitata nel territorio dell'Ambito Ottimale della Valle del Chiampo.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo al 31 dicembre 2020 è pari a 62.966 euro e presenta una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 98.045 euro.

Categoria di attività	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	62.966	161.011	-98.045
Totale	62.966	161.011	-98.045

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Affitti attivi da immobili	55.363	55.308	55
Contributi c/esercizio	39.926	88.703	-48.777
Ricavi per analisi laboratorio	106.315	158.191	-51.876
Rimborsi assicurativi e risarcimenti danni	49.198	84.465	-35.267

Plusvalenze da alienazione cespiti	27.373	75.430	-48.058
Ricavi servizi al Consorzio A.RI.C.A.	39.799	100.840	-61.041
Ricavi mensa	52.946	61.140	-8.194
Recupero bolli virtuali	41.728	45.008	-3.280
Contributi allacciamento	53.908	46.266	7.642
Rilascio fondo oneri futuri	250.000	0	250.000
Sopravvenienze attive	507.721	279.999	227.723
Lavori conto terzi	314.004	25.000	289.004
Ricavi da penali contrattuali	315.667	257.743	57.924
Contributo c/impianti	2.337	0	2.337
Contributo FONI	-804.365	-389.306	-415.059
Ricavi vari	379.498	231.849	147.649
Totale	1.431.418	1.120.636	310.782

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano a 43.980.525 euro. La voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.007.299 euro. Per l'analisi ed i commenti sulla composizione e sullo scostamento della voce si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce comprende:

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Materiale vario di consumo	288.350	286.403	1.947
Materiale sicurezza lavoro	158.837	65.566	93.271
Prodotti chimici	1.503.218	2.012.132	-508.914
Combustibili e carburanti	186.958	237.771	-50.813
Materiale per manutenzioni e riparazioni	1.931.655	2.224.309	-292.655
Materiale pubblicitario	13.750	4.326	9.425
Cancelleria e stampati	18.379	17.589	790
Altri acquisti	29.335	41.880	-12.545
Totale	4.130.482	4.889.976	-759.494

Costi per servizi

Tale voce comprende:

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Utenze	7.513.177	9.540.755	-2.027.578
Manutenzioni e riparazioni	3.435.588	3.226.213	209.375
Spese di trasporto e collocamento fanghi	2.920.240	1.880.894	1.039.346
Spese di trasporto e recupero sale	430.019	559.000	-128.981
Spese gestione Consorzio A.R.I.C.A.	1.042.183	921.131	121.052
Spese autospurgo/pulizia vasche	26.832	37.314	-10.482
Spese di ricerca e sviluppo	171.212	142.078	29.134
Ristoro mutui	58.311	72.629	-14.318
Assicurazioni e oneri fidejussori	351.670	402.909	-51.239
Commissioni e spese bancarie e postali	60.404	60.908	-504
Manutenzione mezzi aziendali	109.522	157.924	-48.402
Viaggi e trasferte	2.649	13.129	-10.480
Spese di pubblicità	99.664	232.207	-132.543
Consulenze	39.427	1.180	38.247
Servizi alle utenze SII	219.774	254.828	-35.054

Servizi su contatori	201.540	200.050	1.490
Compensi agli organi societari	145.102	133.828	11.274
Servizio mensa	164.432	163.121	1.311
Servizio IT	245.057	281.660	-36.603
Servizi tecnici	381.237	313.857	67.380
Servizi legali, amministrativi e generali	458.964	522.722	-63.758
Altri servizi di terzi	623.434	627.852	-4.418
Lavori conto terzi	314.004	25.000	289.004
Utilizzo fondi	-229.161	-860.674	631.513
Totale	18.785.281	18.910.515	-125.234

La nostra società nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019, ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati:

Progetto 1 - Caratterizzazione dei leganti organici del Cromo nelle acque reflue provenienti da industrie conciarie: riduzione Cromo allo scarico.

Progetto 2 - Ricerca chimico-analitica su microinquinanti emergenti;

Progetto 3 - Attività in relazione alle misure di contenimento della contaminazione sostanze alchiliche (tra cui PFAS) su acque potabili;

Progetto 4 - Attività sperimentale sull'impiego delle tecniche respirometriche in relazione alla biodegradabilità dei reflui da cartiera e da conceria (PFAS).

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di R&S per 312.872 .

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del codice civile, il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Costi per godimento beni di terzi

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Affitti e locazioni di immobili	82.469	82.189	280
Canoni di concessione	1.140.783	1.138.741	2.042
Noleggio macchinari e attrezzature	159.596	92.765	66.831
Noleggio di altri beni	126.167	123.098	3.069
Totale	1.509.015	1.436.793	72.222

Costi del personale

I costi del personale ammontano complessivamente a 10.490.534 euro e presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 25.795 euro.

Essi comprendono:

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Salari e Stipendi	7.654.214	7.647.669	6.545
Oneri sociali	2.234.667	2.269.426	-34.759
Trattamento di Fine Rapporto	468.659	466.007	2.652
Altri costi del personale	132.994	133.227	-233
Totale	10.490.534	10.516.329	-25.795

Negli altri costi del personale sono compresi principalmente l'indennità sostitutiva di mensa, i contributi ai fondi pensione complementari ed i costi per visite mediche.

Ammortamento e svalutazioni

La voce in esame comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni non straordinarie di beni iscritti all'attivo.

Nelle tabelle che seguono è esposta la composizione della voce di cui in oggetto nonché le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	0	3.419	-3.419
Ammortamento diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	238.918	332.173	-93.255
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	88.475	269.581	-181.106
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	255.869	248.600	7.269
Totale	583.262	853.773	-270.511

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Ammortamento fabbricati	931.221	1.125.323	-194.102
Ammortamento impianti e macchinari	3.610.356	3.514.318	96.038
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	688.213	616.323	71.890
Ammortamento altri beni materiali	138.070	126.185	11.885
Totale	5.367.860	5.382.149	-14.289

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Svalutazione di crediti verso clienti	226.709	4.059	222.650

La Società ha provveduto, per l'esercizio corrente, ad effettuare l'accantonamento al netto degli utilizzi al fondo svalutazione dei crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante per 222.650 euro adeguandolo ai potenziali rischi di inesigibilità dei crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo alla data del 31 dicembre 2020 di - 90.760 euro, esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che sono utilizzate per il processo produttivo, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno, considerati anche gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo svalutazione magazzino.

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Variazione rimanenze	-99.999	-35.690	-64.309
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	51.085	21.570	29.515
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-41.846	-7.601	-34.245
Totale	-90.760	-21.721	-69.039

Altri accantonamenti

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di spese ed oneri futuri la cui manifestazione risulta indeterminata nell'ammontare e nella data di manifestazione riassunti come segue:

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Accantonamento per gestione post-operativa discariche	325.376	646.441	-321.065
Accantonamento per rischi ed oneri vari	1.623.565	1.348.030	275.535
Totale	1.948.941	1.994.471	-45.530

Per la variazione in aumento della voce in esame si rimanda alla sezione Fondi rischi e oneri della presente Nota.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Imposte e tasse	23.152	44.845	-21.693
Imposta sugli immobili	65.016	50.481	14.535
Minusvalenze da alienazione cespiti	976	21.184	-20.208
Risarcimento danni, penalità e multe	0	0	0
Liberalità e omaggi	70.429	93.500	-23.071
Costi amministrativi e vari	297.888	321.923	-24.035
Quote associative	59.605	58.849	756
Ecotassa	18.825	31.842	-13.017
Contributo Ente d'Ambito	192.006	205.167	-13.161
Sopravvenienze passive	301.304	193.689	107.615
Utilizzo oneri futuri di gestione	0	0	0
Totale	1.029.201	1.021.480	7.721

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio e alla data del 31 dicembre 2020 ammontano a 460.991 euro, di cui oneri finanziari 498.381 euro.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Interessi su obbligazioni	17.884	17.438	446
Interessi di mora	17.648	42.661	-25.013
Altri interessi	3.150	7.374	-4.224
Totale	38.682	67.473	-28.791

Gli interessi attivi di competenza dell'anno 2020 che sono pari a 38.682 euro riguardano interessi attivi di mora su ritardi pagamenti delle bollette e interessi attivi sul cash collateral dell'Hydrobond.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Descrizione	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Interessi su obbligazioni	308.797	311.445	-2.648
Interessi bancari	161.526	186.885	-25.359
Altri	28.058	12.000	16.058
Totale	498.381	510.330	-11.949

La riduzione degli oneri finanziari rispetto al 2019 è principalmente conseguente alla riduzione delle quote capitali dei finanziamenti a m/lungo termine da rimborsare.

Gli oneri finanziari riclassificati alla voce "altri" sono relativi agli interessi sul ristoro mutui del Comune di Lonigo, ai depositi cauzionali e alla valutazione al costo ammortizzato del finanziamento infruttifero erogato nel corso del 2020 al consorzio A.R.I.C.A.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
Utile su cambi	0	0	0
Perdita su cambi	-1.292	-1.002	-290
Totale voce	-1.292	-1.002	-290

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi/costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Lo stanziamento dell'anno delle imposte, pari a 1.161.406 euro, è costituito dalla previsione di competenza per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette e più precisamente:

	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2019	Variazioni
IRES	1.346.490	896.025	450.465
IRAP	221.969	280.086	-58.117
Totale imposte correnti	1.568.459	1.176.111	392.348
Imposte anticipate	-562.513	-492.215	-70.298
Imposte differite	735	238	497
Utilizzo Fondo imposte differite	-15.492	-15.552	60
Utilizzo Credito imposte anticipate	231.354	361.820	-130.466
Totale imposte anticipate e differite	-345.916	-145.709	-200.207
Imposte esercizi precedenti	-61.137	-	-61.137
Totale Imposte correnti e differite dell'esercizio	1.161.406	1.030.402	192.141

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24% e IRAP del 4,2%.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.842.591	105.077
Totale differenze temporanee imponibili	419.269	73.243
Differenze temporanee nette	2.423.322	31.834
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	431.753	75.515
Credito imposte anticipate a inizio esercizio	2.524.629	91.880
Imposte differite dell'esercizio	-12.485	-2.272
Imposte anticipate dell'esercizio	317.962	13.197
Fondo imposte differite a fine esercizio	419.268	73.243
Credito imposte anticipate a fine esercizio	2.842.591	105.077

Nella determinazione del credito per imposte anticipate non sono inclusi, nel rispetto del principio della prudenza, accantonamenti straordinari al fondo gestione post operativa delle discariche rilevati in esercizi precedenti per la differenza imponibile, deducibile in futuri esercizi per 1.036.502 euro.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributi Allacci RM 31/05/2000 n.78	1.943.002	305.797	2.248.799	24%	539.712	4,20%	94.450
Acc.to gestione str. discariche	4.957.416	-34.496	4.922.920	24%	1.181.501	4,20%	0
Amm.to Marchi e Brevetti	450	-56	394	24%	94	4,20%	17
Acc.to oneri futuri perdite acquedotto e manutenzioni	3.368.649	886.789	4.255.438	24%	1.021.305	4,20%	0
Sval. crediti ecc. limite fisc.	0	163.141	163.141	24%	39.154	4,20%	0
Imposte non pagate	5.599	-5.427	172	24%	41	4,20%	0
Acc.to sval. magazzino	241.035	9.239	250.274	24%	60.066	4,20%	10.511
Ammortamenti ant. Pulistrde	3.138	-772	2.366	24%	568	4,20%	99
Compensi Amministratori non corrisposti	0	624	624	24%	150	4,20%	0

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora non incassati	990	2.072	3.062	24%	735	4.20%	0
Amm.ti imm.li da rivalutazione	1.797.984	-54.093	1.743.891	24%	418.533	4.20%	73.243

Nota integrativa, Rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Dall'analisi del Rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, si evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide rispetto al 2019 per 6,31 milioni di euro.

	2020	2019
Disponibilità liquide al 1° gennaio	6.546.028	4.615.399
Disponibilità liquide al 31 dicembre	237.476	6.546.028
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(6.308.552)	1.930.629

La gestione dell'*attività operativa* ha generato flussi di cassa per euro 9,6 milioni di euro rispetto ad un valore di 16,5 milioni del 2019. Il flusso di cassa lordo della gestione operativa risulta pari a 13,6 milioni (12,8 nel 2019); le variazioni del capitale circolante determinano un assorbimento di liquidità pari a 0,8 milioni a fronte di una liberazione di risorse finanziarie nel 2019 di 6,4 milioni legato alla variazione dei termini di incasso dei clienti. Infine le altre rettifiche monetarie, rappresentate dal pagamento degli oneri finanziari, delle imposte e dall' utilizzo dei fondi, generano un assorbimento di cassa pari a 3,1 milioni (2,7 milioni nel 2019).

La gestione dell'*attività di investimento* ha assorbito liquidità per 12,7 milioni di euro (11 milioni nel 2019), assorbimento determinato da investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 12,3 milioni ed investimenti in immobilizzazioni immateriali per euro 0,4 milioni.

Infine la gestione dell'*attività di finanziamento* vede un fabbisogno di cassa pari ad euro 3,2 milioni determinato dal rimborso di finanziamenti per euro 2,9 milioni e dal pagamento di dividendi ai Comuni soci per euro 0,35 milioni. Nel 2019 l'attività di finanziamento aveva assorbito euro 3,5 milioni per rimborso di finanziamenti e pagamento dividendi.

Nota Integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media mensile.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2,1	9,2	89,7	87,9	0	188,9

L'organico medio 2020 è stato di 188,9 unità.

Al 31 dicembre 2020 il numero totale dei dipendenti è pari a 189. Nel corso dell'anno sono stati assunti nr. 8 operai così distribuiti: 2 operai al servizio depurazione, 1 operaio al servizio manutenzione, 1 al servizio acquedotto; 1 al servizio fognatura e 1 al servizio discariche e 2 al servizio magazzino. Sono stati assunti inoltre 13 impiegati così distribuiti: 1 al servizio Ricerca e Sviluppo, 1 al servizio rifiuti, 1 al servizio approvvigionamenti, 1 al servizio autorizzazioni e Affari Regolatori, 3 al servizio Sviluppo e Investimenti, 1 al servizio Information e Technology, 3 al servizio clienti e infine 2 al servizio contabilità e bilancio – controllo di gestione. Nel corso dello stesso anno hanno cessato il rapporto di lavoro 14 dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	79.582	65.520
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla Società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla Società di revisione
Compensi	16.000	0	0	3.000	19.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891
Totale	63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891

Titoli emessi dalla società

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla Società nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond 1". Si tratta di n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna per complessivi 13 milioni di euro, durata del prestito 20 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005038838.

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Warrants	Opzioni	Altri titoli o valori simili
Numero	0	0	0	0	130
Diritti attribuiti	0	0	0	0	Obbligazioni Senior

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

<i>Impegni</i>	
Garanzie rilasciate da terzi	12.466.389
<i>Rischi</i>	
Garanzie rilasciate a favore di terzi	11.558.312
Beni ricevuti in concessione	84.729.068
Beni di terzi presso la Società	31.115

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea. Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere con parti correlate operazioni di scarsa rilevanza e, comunque, concluse a condizioni di mercato, ad eccezione dell'acconto dei canoni di concessione d'uso relativi all'ampliamento della Discarica 9 per 352.077 euro liquidati al socio Comune di Arzignano, così come riportato nello schema delle immobilizzazioni immateriali. Ai fini della comprensione del bilancio, per le altre operazioni, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis) del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gestione emergenza COVID-19

L'emergenza Covid – 19 si è protratta anche nel corso dell'anno 2021 e la società ha proseguito nella sua attività di monitoraggio costante della situazione ed ha intrapreso azioni concrete a sostegno dei servizi e della sicurezza dei lavoratori nonché avviato lo studio di possibili scenari in termini economici, finanziari ed organizzativi.

Protezione dei lavoratori: a partire dal primo D.L. 23/02/2020 e per tutti i successivi interventi governativi, la Società ha tempestivamente adottato, con dettagliati ordini di servizio, e prosegue nell'esercizio in corso con le più opportune misure di contenimento della diffusione del contagio.

Risulta, per diretta informazione degli interessati, solo qualche caso sporadico di contagio che è stato prontamente seguito secondo le previsioni legislative. L'attenzione sull'argomento è tuttora prioritaria.

Per i fornitori ed i clienti abbiamo mantenuto le stesse prescrizioni indicate nella nota integrativa dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda la comunicazione verso soci e terzi la stessa è continua, anche attraverso comunicazioni pubblicate sul sito web.

Durante tutto il periodo dell'emergenza la Società ha garantito le prestazioni lavorative necessarie ad assicurare il mantenimento del servizio pubblico, dalle riparazioni urgenti in caso di guasti alle condotte, alle attività di presidio degli impianti.

Gestione di finanziamenti

Per la copertura dei fabbisogni finanziari generati dalla realizzazione degli investimenti programmati, così come previsti dal piano industriale 2020-2022, nel mese di febbraio 2021 è stato perfezionato un nuovo mutuo chirografario di 15 milioni di euro della durata di 10 anni.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre Società.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società non rientra nella normativa di cui all'art.25 DL 18 ottobre 2012, n. 179 e all'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

Soggetto erogante	Causale	Data di incasso	Importo
Regione Veneto	Contributo nuovo impianto di filtrazione centrale Natta nel comune di Montecchio Maggiore	19/08/2020	63.049
Comune di Arzignano	Contributo per sistemazione idrogeologica in località Salvadori	30/04/2020	24.070

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo, verificato che il bilancio chiuso al 31/12/2020 rileva un utile di esercizio di euro 3.644.036, migliore rispetto alle attese risultanti dal Budget dell'esercizio, nonché alle previsioni del piano industriale 2020-2022, tenuto conto delle aspettative dei soci in ordine alla distribuzione di parte dell'utile di esercizio compatibilmente con la struttura finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, tenuto altresì conto della complessiva situazione economica del settore in cui opera la Società e delle prospettive di investimenti in corso, propone di destinare l'utile conseguito come segue:

- euro 182.201,80 alla riserva legale;
- euro 3.257.043,80 alla riserva straordinaria;
- euro 204.790,40 da destinare agli azionisti in misura di euro 3,20 per azione.

Nota integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Arzignano, 24 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci di Acque del Champo S.P.A.

Bilancio Ordinario al 31.12.2020

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., investito dell'incarico della sola vigilanza.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo amministrativo ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 24 maggio 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- *progetto di bilancio, completo di nota integrativa;*
- *relazione sulla gestione.*

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle

incertezze significative relative alla continuità aziendale analizzando i relativi piani predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza, anche in sede di incontri durante l'esercizio, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, modificato dal D.L. 183/2020, convertito in L. 21/2021, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio sindacale, per quanto riguarda la rivalutazione dei beni effettuata dalla Società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000 n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni nella Legge 13 ottobre 2020 n. 126:

- vista la perizia redatta da un professionista indipendente nella quale sono esplicitati i criteri di valutazione e gli importi presi a base per la rivalutazione;

- visto il budget 2021 e il Piano degli investimenti 2021-2023 approvato dal Consiglio di amministrazione che evidenzia una consistenza dei margini operativi prospettici dell'azienda tali da garantire ragionevolmente il recupero dei plusvalori iscritti;

attesta che la rivalutazione non eccede i limiti indicati al comma 2 dell'art. 11 della L. 342/2000, richiamato dall'art. 110 comma 7 del DL 104/2020.

La revisione legale è stata affidata a Ria Grant Thornton S.p.A. che ha predisposto la propria relazione (ex art. 14 D.lgs. 27/01/2010 n. 39) in data 4 giugno 2021. Tale relazione evidenzia un richiamo di informativa avendo l'Organo amministrativo provveduto, come consentito dal D.L. 104/2020, alla rivalutazione di alcuni beni di proprietà iscritti alle voci "Terreni e fabbricati" e "Impianti e Macchinari". La relazione del Revisore legale non evidenzia rilievi inerenti tale aspetto.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti - che ha emesso una relazione priva di rilievi e di richiami di informativa - il Collegio propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

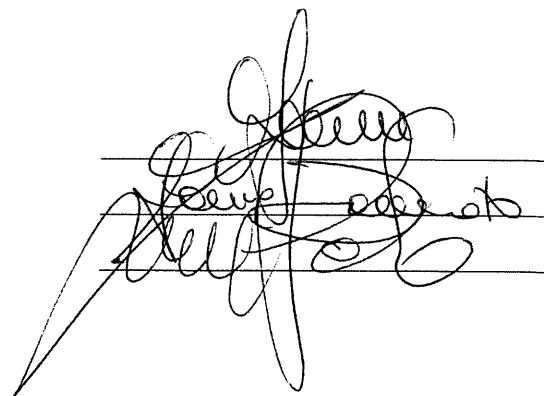
Noventa Vicentina (VI), 4 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabrizio Contin (Presidente)

Dottoressa Sonia Burinato (Sindaco effettivo)

Dott. Paolo Favaro (Sindaco effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli Azionisti di
Acque del Champo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acque del Champo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 la Società ha rivalutato i beni di proprietà, iscritti alle voci "Terreni e Fabbricati" e "Impianti e Macchinari", ai sensi del Decreto-Legge n.104/2020, convertito in Legge n.126/2020. Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa che descrive gli effetti di tale rivalutazione.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Acque del Chiampo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

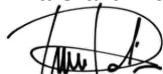
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 4 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 12 LUGLIO 2021

Estratto Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 luglio 2021

Presieduta dal Geom. Renzo Marcigaglia, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, presenti i Soci: Comuni di: Arzignano, Altissimo, Brendola, Chiampo, Lonigo, Montecchio Maggiore, Nogarole Vic.no, San Pietro Mussolino e Montorso Vicentino, rappresentati in proprio o per delega, portatori di nr. 61.517 azioni ordinarie pari al 96,125% del capitale Sociale, l'Assemblea dei Soci

d e l i b e r a

all'unanimità dei presenti di:

- 1) approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 nelle sue parti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa;
- 2) approvare la Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- 3) destinare l'utile di esercizio conseguito di 3.644.036 euro come segue:
 - alla riserva legale 182.201,80 euro;
 - alla riserva straordinaria 3.257.043,80 euro;
 - da distribuire ai soci un dividendo nella misura di euro 3,20 per azione, pari a complessivi 204.790,40 euro.